

LaFucina Cooperativa Sociale Onlus

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La chiusura positiva del 2020, anno di grandi difficoltà congiunturali determinate dal contesto pandemico del Covid-19, è stata il frutto di un grande impegno messo in campo dal Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa congiunto agli sforzi tutti della compagine sociale e dello staff in generale.

L'imprevista chiusura generalizzata dei servizi rivolti ai minori e alla comunità educante in genere sui territori in cui opera la Cooperativa, il rallentamento di alcuni progetti e la necessità di reinventare nuove modalità di erogazione e gestione delle attività ha richiesto un grande lavoro di tenuta e di messa insieme, sia nel primo semestre del 2020 (in particolare nei mesi del lockdown, quando i servizi principali della Cooperativa sono stati forzatamente chiusi) che nel secondo semestre (caratterizzato da nuove modalità di gestione delle attività oltre che da frequenti e impreviste chiusure).

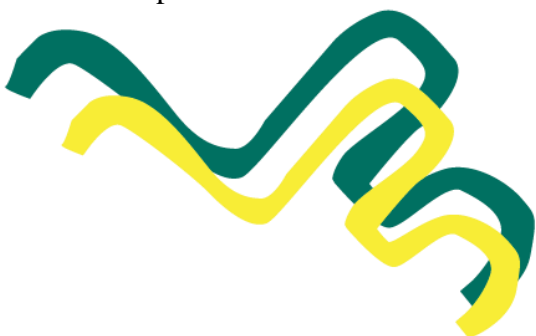
Nonostante il contesto davvero complesso, caratterizzato da incertezza e imprevedibilità, la Cooperativa ha saputo mantenere alto e costante l'impegno a garantire a tutti i propri destinatari e clienti continuità relazionale e nuove forme organizzative delle attività per fare fronte alle continue avversità e poter riprendere "normalmente" i servizi e i progetti appena le condizioni esterne lo hanno consentito (da settembre 2020, in particolare).

Molti sforzi sono stati fatti in particolare per mantenere attivi e continuativi i rapporti con le amministrazioni comunali per le quali la Cooperativa gestisce, in appalto/concessione/affido diretto servizi rivolti alle comunità locali.

Accanto a ciò, le attività che hanno potuto proseguire hanno dovuto essere arricchite o integrate da nuove modalità di funzionamento, privilegiando le attività in remoto e online o gli spazi aperti quando consentito dalle normative anti-codiv.

Gli sforzi del CDA della Cooperativa si sono dunque intensamente riversati su tutelare i servizi e i progetti già assegnati e in corso, oltre che nel far fronte costantemente alle difficoltà finanziarie che l'anno 2020 ha presentato, a fronte dello stop o della rinegoziazione dei servizi e dei progetti stessi e degli inevitabili ritardi nei pagamenti.

Grazie al grande impegno messo in campo, nessun servizio o progetto è stato perso, ma tutti gli affidi o le collaborazioni sono state mantenute in vita garantendo quindi anche la continuità sull'annualità successiva del 2021. Si è trattato di un grande e instancabile sforzo che ha visto tutti i soci e i lavoratori uniti nel comune obiettivo di sostenere la Cooperativa e la sua sostenibilità senza mai perdere di vista gli obiettivi e le finalità del



lavoro cooperativo, il bene delle comunità e delle persone intercettate nei nostri progetti e servizi.

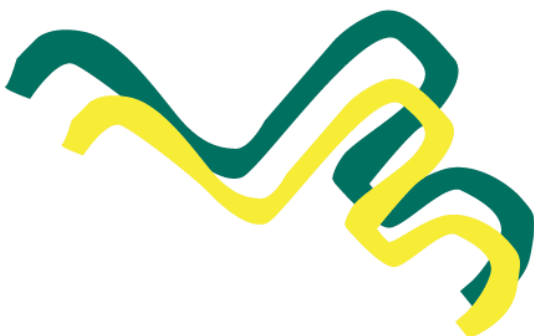
La crisi ha generato anche opportunità, infatti si sono registrati potenziamenti importanti delle attività con ricadute di vario tipo: se da una parte i servizi erogati presso lo Spazio Curiel sono stati sospesi nei mesi citati, tuttavia il mantenimento di una relazione positiva con l'AC di Vimodrone ha permesso l'avvio di un nuovo servizio nell'estate 2020 (Centri Estivi) mai avviato in precedenza; parimenti, nel territorio del rhodense, la sospensione forzata delle attività in presenza presso lo spazio MAST ha agito positivamente nel potenziamento delle attività in corso, nella creazione di nuove reti stabili sul territorio e nel ripensamento più efficace di alcune attività già previste e in corso.

Si sono mantenute, contestualmente, le attività già in essere sul territorio di Bovisio Masciago, di Vimodrone (coordinamento pedagogico e della comunicazione dello Spazio Giovani Martesana), di Vergiate (CCR), di Milano (servizi Informagiovani) così come l'attività di educazione cooperativa nella provincia di Monza, per conto di Confcooperative di Milano e dei Navigli. Si è avviata una nuova collaborazione con la Cooperativa Santa Rita di Milano (formazione e coaching d'impresa), che vedrà il suo intenso proseguo anche nel 2021.

Nonostante la grande crisi di sistema, la Cooperativa ha continuato a investire nella formazione alle sue risorse interne, proseguendo nelle attività formative rivolte al Consiglio d'Amministrazione, chiamato a gestire una situazione d'emergenza e quindi ancora più bisognoso di un affiancamento nelle sue attività manageriali.

Oltre a ciò, a fronte dei grandi sforzi messi in campo da tutto lo staff e dei risultati positivi comunque raggiunti nonostante la pandemia, a fine anno 2020, il CDA della Cooperativa ha coraggiosamente scelto di premiare l'impegno condiviso dei soci e dei lavoratori, erogando premialità in denaro per i soci e frange benefit per tutti i lavoratori, segnale di un buono stato di salute della Cooperativa e di un ottimo controllo di gestione esercitato dall'organo preposto in collaborazione con l'assemblea dei soci.

Un anno complesso il 2020 ma che forse ha permesso di evidenziare ancora di più il senso di appartenenza e di coesione e ha rafforzato l'orientamento strategico del CDA che entra nel 2021 con la consapevolezza di dover avviare un lavoro di sintesi sui valori e sui pilastri della Cooperativa per mettere a terra quanto sperimentato e vissuto insieme nel 2020.



2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il processo di rendicontazione si sviluppa su due versanti. L'analisi interna (il rendersi conto) dell'identità, delle scelte e del funzionamento dell'organizzazione, con la verifica puntuale dei servizi e degli interventi realizzati, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti. La comunicazione esterna (il rendere conto) per far conoscere in modo trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il senso e il valore del lavoro svolto, in modo da consentire ai diversi interlocutori una valutazione consapevole su come la Cooperativa interpreta e realizza la sua missione. I soci che operano in Cooperativa sono periodicamente coinvolti in incontri di analisi e verifica della visione strategica, tattica o operativa della cooperativa. In questo senso, da sempre, il processo di consapevolezza e responsabilità accresce non solo la partecipazione alla vita della Cooperativa ma anche il grado di produttività del singolo lavoratore e del gruppo nel suo insieme. Come ogni anno, la redazione del bilancio sociale viene realizzato da un'equipe composta da soci e anche da alcuni dipendenti dello staff, tra cui un responsabile dell'Area Comunicazione.

Per la redazione del bilancio sociale 2020 è stato somministrato allo staff della cooperativa un questionario per la rilevazione dei dati.

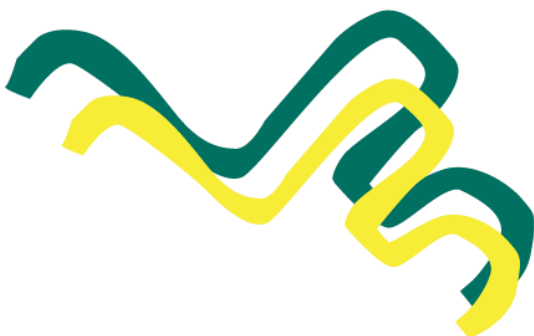
La redazione del bilancio è stata affidata ai soci della cooperativa in base alle diverse competenze.

La bozza del bilancio sociale è stata presentata e approvata dai soci insieme al bilancio d'esercizio nel corso dell'assemblea soci svoltasi il 10 agosto 2021. Successivamente il bilancio è stato rielaborato graficamente e sarà presentato allo staff della Cooperativa nel mese di settembre 2021, durante una riunione di staff.

Il bilancio sociale verrà veicolato tramite il sito web della cooperativa e utilizzato come documentazione di presentazione da allegare ai materiali di comunicazione della Fucina nelle diverse occasioni (bandi, contatti nuovi clienti, incontri ufficiali ecc.)

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	LaFucina Cooperativa Sociale Onlus
Codice fiscale	03875950960
Partita IVA	03875950960





Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Leopardi Giacomo, 1 - 20123 - MILANO (MI) MILANO (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A132430
Telefono	02 9302697
Fax	029302697
Sito Web	www.lafucina.org
Email	amministrazione@lafucina.org
Pec	lafucina@legalmail.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

Milanese: Milano e Rozzano

Rhodense: Rho e ambito

Brianza: Monza, Bovisio Masciago e Vimercate

Adda-Martesana : Vimodrone, Segrate, Cernusco sul Naviglio, Cassina de Pecchi, Bussero, Pessano con Bornago, Carugate, Cambiagio, Gessate e Cologno Monzese

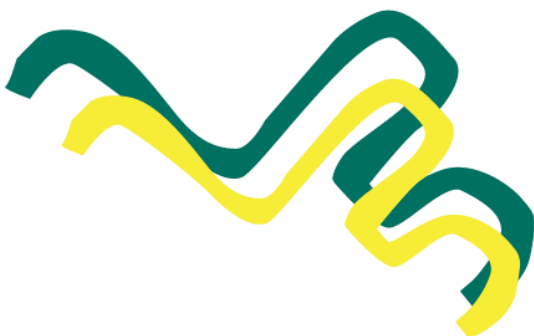
Varesotto: Vergiate

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'OTTICA PROFESSIONALE IN CUI LA COOPERATIVA OPERA E' QUELLA DI UN LAVORO PROGETTUALE FLESSIBILE, CHE PARTA DAI BISOGNI E DALLE RISORSE

REALI DEL TERRITORIO E SAPPIA RISPONDERVI ADEGUATAMENTE, ATTRAVERSO

LA COLLABORAZIONE CON DIVERSE REALTA', ISTITUZIONALI E NON,



La Fucina Coop. Sociale Onlus
Via San Martino 22 20017 Rho (MI)

T +39 029302697 - info@lafucina.org www.lafucina.org



PORTANDO LE PROPRIE COMPETENZE SPECIFICHE E PROFESSIONALI IN
AMBITO
SOCIALE E CULTURALE, E PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE
FASCE
SOCIALI SVANTAGGIATE E AI TERRITORI A RISCHIO. INOLTRE PER LA
PROPRIA
COMPOSIZIONE ORIGINARIA RIENTRA TRA LE PRIORITA' DELLA
COOPERATIVA IL
SOSTEGNO DELLE PARI OPPORTUNITA' IN TUTTI GLI AMBITI (LAVORATIVO,
SOCIALE, CULTURALE,) E IL SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI
ESPERIENZE
ANALOGHE DI IMPRENDITORIA NEL SOCIALE. LA COOPERATIVA PUO'
SVOLGERE
OGNI ALTRA ATTIVITA' CONNESSA ALL'OGGETTO SOCIALE O COMUNQUE
FINALIZZATA AL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, NONCHE'
COMPIERE
TUTTE LE OPERAZIONI IMPRENDITORIALI E CONTRATTUALI RITENUTE
NECESSARIE O UTILI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE SIA
DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE ATTINENTI AL MEDESIMO. LA
COOPERATIVA SI PREFIGGE ALTRESI' DI INTRATTENERE INTERLOCUZIONI E
RAPPORTI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI A LIVELLO EUROPEO, INSERENDOSI IN TAL MODO NEI
PROGRAMMI
DELLA COMUNITA' EUROPEA COERENTI CON LE FINALITA' DELLA
COOPERATIVA
STESSA. PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI INDICATI LA COOPERATIVA,
CHE OPERA IN UN OTTICA DI LAVORO DI RETE, E' ALTRESI' IMPEGNATA AD
INTEGRARE, IN MODO PERMANENTE O SECONDO CONTINGENTI
OPPORTUNITA',
LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ENTI, COOPERATIVI E NON, E
A
PROMUOVERE ED ADERIRE A CONSORZI E AD ALTRE ORGANIZZAZIONI
FRUTTO
DELL'ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO. NEI LIMITI E SECONDO LE
MODALITA'
PREVISTE DALLE VIGENTI NORME DI LEGGE LA COOPERATIVA POTRA'
SVOLGERE QUALUNQUE ALTRA ATTIVITA' CONNESSA O AFFINE AGLI SCOPI



La Fucina Coop. Sociale Onlus
Via San Martino 22 20017 Rho (MI)

T +39 029302697 - info@lafucina.org www.lafucina.org

SOPRAELENCATI, NONCHE' POTRA' COMPIERE TUTTI GLI ATTI E CONCLUDERE TUTTE LE OPERAZIONI DI NATURA IMMOBILIARE, MOBILIARE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE E FINANZIARIA NECESSARIE OD UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI O COMUNQUE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, ATTINENTI AI MEDESIMI, COMPRESA L ISTITUZIONE, COSTRUZIONE, ACQUISTO DI MAGAZZINI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI ATTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI. LE ATTIVITA' DI CUI AL PRESENTE OGGETTO SOCIALE SARANNO SVOLTE NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DI PROFESSIONI RISERVATE PER IL CUI ESERCIZIO E' RICHIESTA L ISCRIZIONE IN APPOSITI ALBI O ELENCHI. ESSA PUO' ALTRESI' ASSUMERE, IN VIA NON PREVALENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI, SOTTO QUALSIASI FORMA, IN IMPRESE, SPECIE SE SVOLGONO ATTIVITA' ANALOGHE E COMUNQUE ACCESSORIE ALL ATTIVITA' SOCIALE, CON ESCLUSIONE ASSOLUTA DELLA POSSIBILITA' DI SVOLGERE ATTIVITA' DI ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONE RISERVATA DALLA LEGGE A SOCIETA' IN POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI, APPOSITAMENTE AUTORIZZATE E/O ISCRITTE IN APPOSITI ALBI. LA COOPERATIVA INOLTRE, PER STIMOLARE E FAVORIRE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI, POTRA' ISTITUIRE UNA SEZIONE DI ATTIVITA', DISCIPLINATA DA APPOSITO REGOLAMENTO, PER LA RACCOLTA DI PRESTITI LIMITATA AI SOLI SOCI ED EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE AI FINI DELL OGGETTO SOCIALE. E' IN OGNI CASO ESCLUSA OGNI ATTIVITA' DI RACCOLTA DI RISPARMIO TRA IL PUBBLICO. LA COOPERATIVA POTRA' COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO AZIENDALE NONCHE' ADOTTARE PROCEDURE DI



PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL AMMODERNAMENTO AZIENDALE, AI SENSI DELLA LEGGE 31.1.1992 N. 59 ED EVENTUALI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE E POTRA' ALTRESI' EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI SECONDO LE MODALITA' E NEI LIMITI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA. GLI AMMINISTRATORI SONO AUTORIZZATI A COMPIERE LE OPERAZIONI INDICATE DALL ARTICOLO 2529 DEL CODICE CIVILE NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' IVI PREVISTE.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

LA COOPERATIVA INTENDE REALIZZARE I PROPRI SCOPI SOCIALI ATTRAVERSO LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. IN PARTICOLARE, LA COOPERATIVA SI PROPONE LA CREAZIONE DI SPAZI E TEMPI DI ESPERIENZA CONDIVISA IN CUI, ATTRAVERSO IL TEATRO E LE ARTI ESPRESSIVE, GLI INDIVIDUI E I GRUPPI POSSANO DIVENTARE PROTAGONISTI E ASSUMERE UN RUOLO E UNA PARTE ATTIVA ALL INTERNO DELLA COMUNITA'. LA COOPERATIVA SI OCCUPA IN PARTICOLARE DELL'ESPRESSIONE, DELLA FORMAZIONE E DELL'INTERAZIONE DI PERSONE, GRUPPI E COMUNITA', ATTRAVERSO ATTIVITA' PERFORMATIVE (TEATRO, GIOCO, FESTA, RITO, SPORT, BALLO, EVENTI CULTURALI, MANIFESTAZIONI), FUNZIONALI ALL EMANCIPAZIONE E AL BENESSERE DI OGNI SOGGETTO, INDIVIDUALE E COLLETTIVO. PER FARE CIO' PROGETTA, COORDINA E REALIZZA, STABILMENTE O TEMPORANEAMENTE, IN CONTO PROPRIO O PER CONTO TERZI, SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI BASATI SUL TEATRO E LE ARTI ESPRESSIVE QUALI: PROGETTI DI EDUCAZIONE CON MINORI E GIOVANI; PERCORSI DI FORMAZIONE PER EDUCATORI, OPERATORI SOCIALI E TEATRALI, CITTADINI; PROGETTI DI ORIENTAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE; PERCORSI ANIMATIVI CON FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE SU TEMATICHE SPECIFICHE; PERCORSI DI PREVENZIONE E CURA DEL DISAGIO; PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA



La Fucina Coop. Sociale Onlus
Via San Martino 22 20017 Rho (MI)

T +39 029302697 - info@lafucina.org www.lafucina.org

GENITORIALITA'; PROGETTI DI STIMOLO ALLA CITTADINANZA ATTIVA; PROGETTI DI INTEGRAZIONE E INTERCULTURA; PROGETTI VOLTI ALLA CREAZIONE, SOSTEGNO E PROMOZIONE DI PROGETTI DI RETE LOCALI E INTERNAZIONALI; PROGETTI DI DRAMMATURGIA DI COMUNITA', CON ATTENZIONE ALLE AREE PERIFERICHE O CON PARTICOLARI PROBLEMI DI COESIONE SOCIALE; PROGETTI DI PROMOZIONE SOCIALE (PROTAGONISMO GIOVANILE, GENITORIALITA' DIFFUSA, ASSOCIAZIONISMO); PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE RIVOLTI A CATEGORIE PARTICOLARMENTE ESPOSTE (DEVIANZA, INTEGRAZIONE, HANDICAP, ANZIANI); RICERCA TEORICA ED APPLICATA IN AMBITO EDUCATIVO, FORMATIVO, SOCIALE E CULTURALE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Gestione Spazio MAST (Rho) e concessioni dello stesso alla cittadinanza e alla comunità locale (spazio polifunzionali e sala prove musicale)

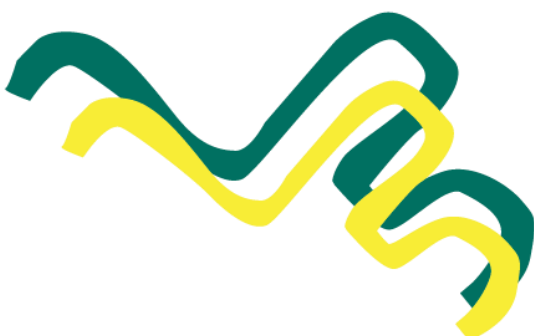
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confocooperative	2003

Contesto di riferimento

Nel 2020 si consolida la struttura della Cooperativa come polarizzata sui territori di Rho dove prosegue incessante nonostante il Covid l'attività destinata alla popolazione giovanile presso lo Spazio MAST e le attività educative destinate all'infanzia e ai bambini (Centri Estivi e Una Scuola Condivisa) e sul territorio di Vimodrone dove,



La Fucina Coop. Sociale Onlus
Via San Martino 22 20017 Rho (MI)

T +39 029302697 - info@lafucina.org www.lafucina.org

nonostante lo stop imposto alle attività educative, prosegue il lavoro del Polo sperimentale Curiel 0-6.

LaFucina opera nei territori della Provincia di Monza e Brianza con attività di promozione dell'educazione Cooperativa nelle scuole secondarie di secondo grado e tramite uno Sportello di Ascolto nel Comune di Bovisio Masciago.

Si consolida il progetto di coordinamento pedagogico di 10 Comuni che aderiscono all'accordo di programma Spazio Giovani Martesana volto a costruire e promuovere politiche giovanili generative.

Storia dell'organizzazione

2003

LaFucina nasce come Piccola società cooperativa di produzione e lavoro su iniziativa di 5 donne provenienti da diversi percorsi di studio (Scienze dell'educazione e Lettere) con in comune la passione per il teatro e l'arte, poi utilizzati come strumenti nei progetti educativi e formativi.

2005

La Cooperativa si qualifica come Cooperativa sociale ONLUS .

2011

Lo Spazio MAST di Rho diventa sede Operativa della Cooperativa e centro di riferimento per la comunità di Rho, aggregando le Associazioni del territorio, le famiglie, i giovani e i singoli

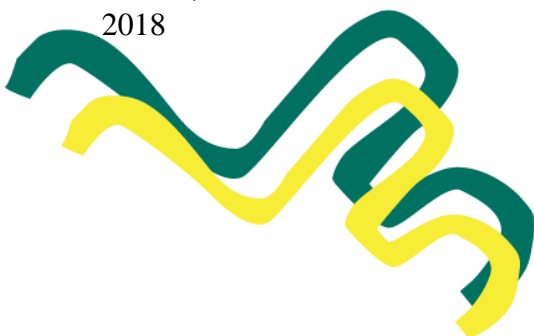
cittadini. Un luogo di incontri, scambi e connessioni tra istituzioni, società civile e privato sociale.

2016
Anno cruciale di ripensamento del senso, del significato e delle finalità della Cooperativa, a partire dal recesso di alcune socie storiche. Il Consiglio d'Amministrazione viene rinnovato e la Cooperativa stringe una forte alleanza con la Scuola Italiana di Coaching Umanistico, sposandone la metodologia.

2017

Verso una cultura della Felicità: la Cooperativa svolge un forte lavoro di ridefinizione dell'identità tramite un percorso di corporate coaching. I progetti della Cooperativa LaFucina vanno verso una chiara direzione: contribuire alla costruzione di una nuova cultura per sviluppare una società orientata alla felicità, all'autorealizzazione e alla cooperazione.

2018



La Fucina Coop. Sociale Onlus
Via San Martino 22 20017 Rho (MI)

T +39 029302697 - info@lafucina.org www.lafucina.org

La direzione avviata si concretizza in progettualità importanti, che riguardano il mondo della scuola pubblica e il management umanistico.

2019

Prosegue il lavoro di consolidamento interno della Cooperativa e del rafforzamento dell'identità: contestualmente viene avviato un secondo polo operativo, spazio Curiel, un polo di didattica sperimentale 0-6 anni pubblico e gratuito.

2020

Proseguono le attività della Cooperativa nei territori già operativi (Rho, Vimodrone, Bovisio Masciago) e la compagine fa fronte compatto davanti all'emergenza socio-sanitaria.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

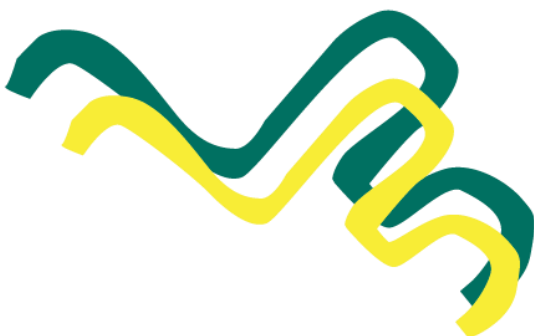
Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
7	Soci operatori lavoratori
2	Soci operatori volontari
0	Soci operatori fruitori
0	Soci operatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Alla fine del 2020, affianco ai soci storici della Cooperativa, si registrano due ingressi di nuovi soci under 35 (a dicembre 2020).

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:



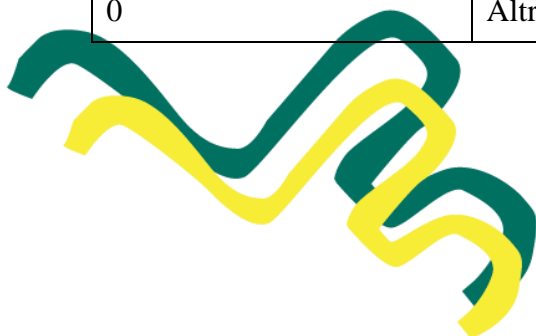
La Fucina Coop. Sociale Onlus
Via San Martino 22 20017 Rho (MI)

T +39 029302697 - info@lafucina.org www.lafucina.org

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse
Monica Brotto	No	femmina	46	30/08/2020		5		No
Francesca Rossini	No	femmina	38	29/08/2020		3		No
Francesca Nicoli	No	femmina	42	29/08/2020		2		No

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
0	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro



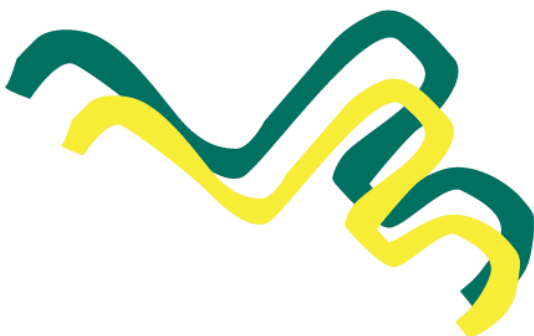
Modalità di nomina e durata carica

La Cooperativa può essere amministrata da un CDA composto da 3 a 7 membri su decisione dei soci in sede di nomina che ne determina di volta in volta il numero. In caso di nomina del CDA l'amministrazione del CDA può essere affidata anche a soggetti non soci, purchè la maggioranza del CDA sia scelta tra i soci cooperatori. Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dai soci al momento della nomina, comunque non superiore a tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori possono essere rieletti. La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui un nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. In caso di organo amministrativo nella forma di CDA il Consiglio ove non vi abbia provveduto l'assemblea dei soci elegge nel suo seno il presidente e il vice presidente. N. di CdA/anno + partecipazione media

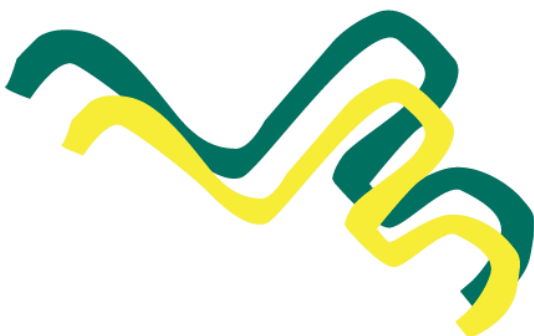
Vengono realizzati almeno 4 CDA annuali con partecipazione sempre garantita di tutti i componenti.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

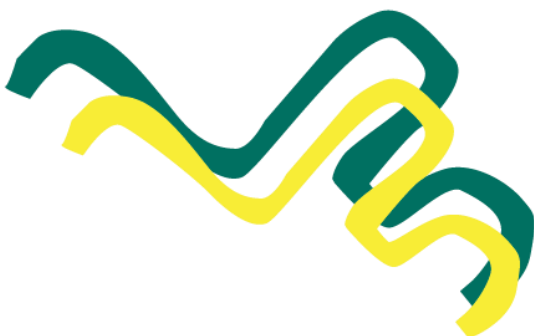
Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe



2020	Ordinaria	29/01/2020	1 – previsionale bilancio 2020 2 – punto della situazione risorse umane 3 – situazione finanziaria della cooperativa 4 – preparazione compleanno della cooperativa	6,00	2,00
2020	Ordinaria	23/02/2020	1 – gestione situazione emergenza coronavirus	6,00	2,00
2020	Ordinaria	08/03/2020	1 – gestione situazione emergenza coronavirus 2 – gestione chiusura spazio Mast e sede della cooperativa	6,00	2,00



			3 – gestione ammortizzatori sociali per il personale		
2020	Ordinaria	31/03/2020	1 – gestione situazione emergenza coronavirus 2 – gestione ammortizzatori sociali per il personale 3 – andamento economico e finanziario della cooperativa	6,00	2,00



			bilancio sociale		
2020	Ordinaria	16/12/2020	Chiusura anno cooperativa	7,00	2,00
2020	Ordinaria	03/05/2020	1 – gestione situazione emergenza coronavirus 2 – gestione situazione appalto con il Comune di Rho e supporto legale 3 – andamento economico e finanziario della cooperativa	6,00	2,00
2020	Ordinaria	30/08/2020	approvazione bilancio 2019 approvazione	6,00	2,00

L'ODG viene steso dal CDA e presentato preventivamente ai soci che di norma approvano e accettano l'ODG.

Nel 2020, data la particolare situazione legata alla pandemia, si sono intensificati i momenti di incontro con i soci anche informali durante i quali i soci hanno potuto liberamente portare all'attenzione dei dirigenti tematiche di interesse sociale e di carattere generale.

Il 2020 ha rappresentato un anno davvero delicato anche per la vita sociale della cooperativa: venendo meno occasioni di scambio e condivisione sociale, oltre al dover recepire modalità di confronto più fredde e distanti, rispetto alle abituali della nostra cooperativa, si sono intensificati gli scambi relativi al valore e al senso di identità degli appartenenti alla Cooperativa anche in modalità meno formali, attraverso scambi di



letture, condivisioni di pensieri e riflessioni in generale sul valore del nostro lavoro nel sociale e nelle comunità anche in un anno tanto difficile.

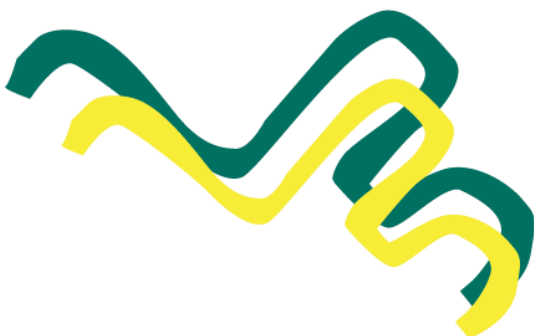
Mappatura dei principali stakeholder

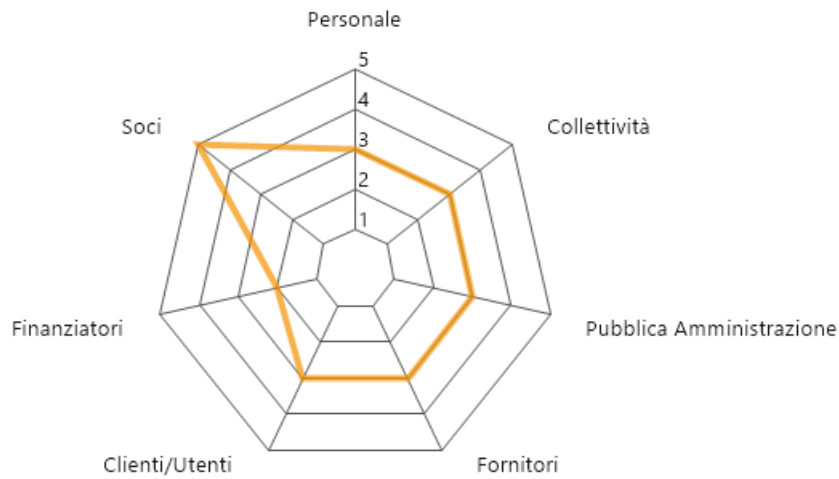
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	incontri online	3 - Co-progettazione
Soci	assemblee	5 - Co-gestione
Finanziatori	incontri formali	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	incontri formali formazione incontri informali	3 - Co-progettazione
Fornitori	incontri formali	3 - Co-
	formazione incontri informali	progettazione
Pubblica Amministrazione	incontri formali	3 - Co-progettazione
Collettività	incontri informali formazione	3 - Co-progettazione

Percentuale di Partnership pubblico: 72,00%

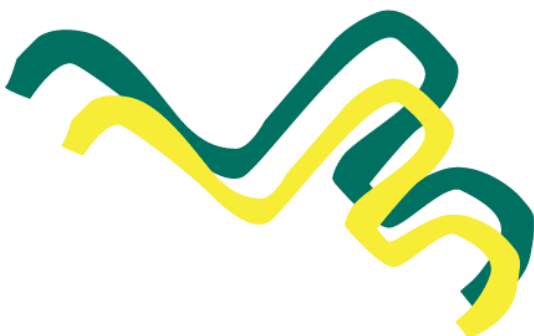
Livello di influenza e ordine di priorità





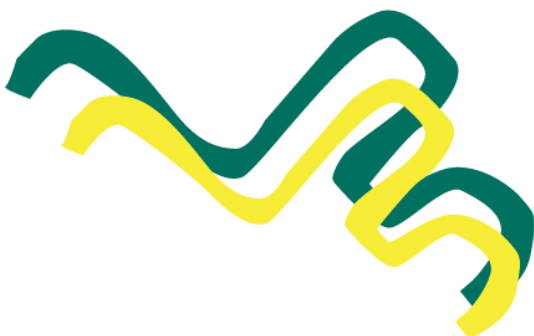
SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione



Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Protocollo benessere a scuola Bovisio Masciago	Ente pubblico	Protocollo	protocollo d'intesa
RTI Generazioni Cooperative	Cooperativa sociale	Accordo	RTI 5 imprese sociali per gestione appalto politiche giovanili del Comune di Rho (2019/24)
Cogestione servizio infanzia 0/6	Cooperativa sociale	Convenzione	Cogestione di un polo infanzia sperimentale a Vimodrone (MI)
ATS per cogestione progetto Orientarsi al Futurho	Fondazione	Accordo	ATS per la gestione del progetto Orientarsi al Futurho
Accordo di partenariato per la gestione del progetto Generazioni Cooper-attive finanziato da Fondazione Comunitaria Milano	Impresa sociale	Accordo	Accordo di partenariato



Accordo di partenariato per progetto Una Scuola Condivisa	Impresa sociale	Accordo	Accordo di partenariato
finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini			
Accordo di partenariato per la gestione del progetto Hub In finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini	Impresa sociale	Accordo	Accordo di partenariato

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

310 questionari somministrati

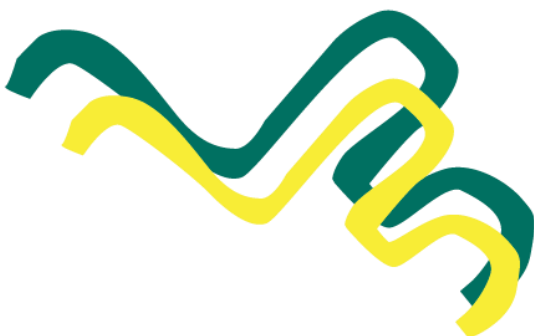
296 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Rilevazione dati raccolta sui servizi gestiti sul territorio di Rho (spazio MAST e servizi connessi di educativa territoriale e Campus Infanzia) e sul progetto Orietarsi al FutuRho

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

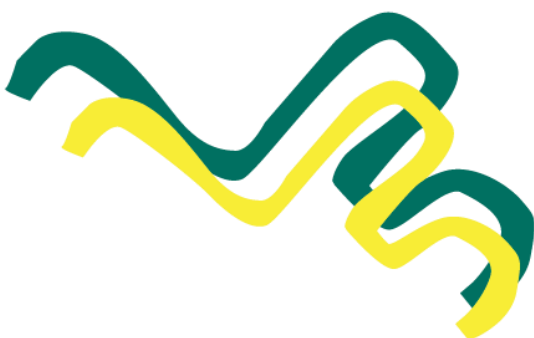
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)



Occupazioni/Cessazioni:

N.	Cessazioni
0	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Occupazioni
9	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
2	di cui maschi
7	di cui femmine
3	di cui under 35
0	di cui over 50



Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

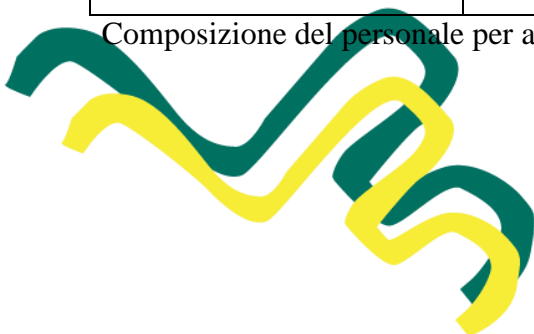
N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Composizione del personale

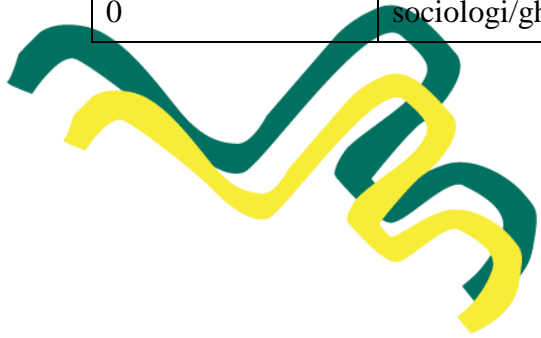
Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	9	0
Dirigenti	1	0
Quadri	0	0
Impiegati	8	0
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:



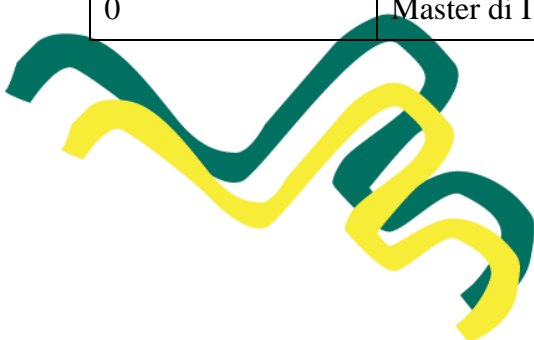
	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	9	10
< 6 anni	0	0
6-10 anni	0	0
11-20 anni	0	0
> 20 anni	9	10
N. dipendenti	Profili	
9	Totale dipendenti	
0	Responsabile di area aziendale strategica	
1	Direttrice/ore aziendale	
2	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi	
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore	
2	di cui educatori	
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)	
0	operai/e	
0	assistenti all'infanzia	
0	assistenti domiciliari	
1	animatori/trici	
0	mediatori/trici culturali	
0	logopedisti/e	
1	psicologi/ghe	
0	sociologi/ghe	



0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
Di cui dipendenti Svantaggiati	
1	Totale dipendenti
1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)
N. Tirocini e stage	
2	Totale tirocini e stage
2	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
6	Laurea Magistrale
0	Master di I livello



2	Laurea Triennale
1	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
1	Totale persone con svantaggio	0	1
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
1	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	1
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato Volontari



N. volontari	Tipologia Volontari
2	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate Formazione professionale:

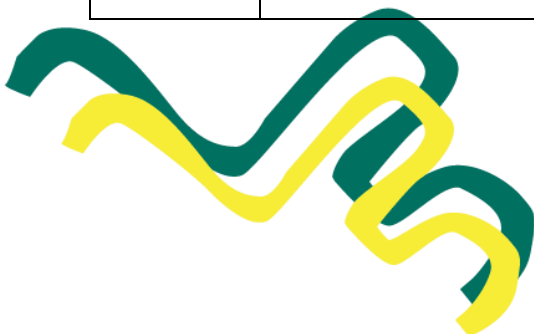
Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
120	Team Coaching per i membri del CDA	3	80,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
8	Primo soccorso	2	4,00	Si	0,00
8	Anti incendio	11	8,00	Si	1739,23
4	Hccp	4	4,00	Si	418,40

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
6	Totale dipendenti indeterminato	2	4



1	di cui maschi	0	1
5	di cui femmine	2	3
N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
3	Totale dipendenti determinato	3	0
1	di cui maschi	1	0
2	di cui femmine	2	0
N.	Stagionali /occasional		
0	Totale lav. stagionali/occasional		
0	di cui maschi		
0	di cui femmine		
N.	Autonomi		
3	Totale lav. autonomi		
1	di cui maschi		
2	di cui femmine		

Natura delle attività svolte dai volontari

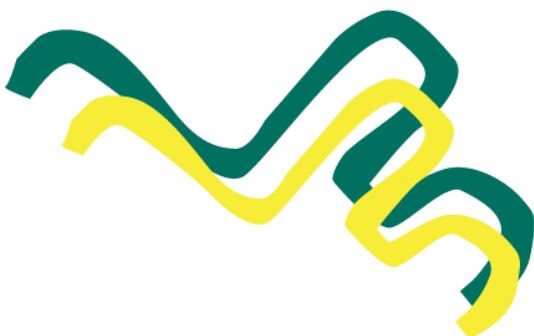
I soci volontari partecipano alle attività assembleari.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e CCNL applicato ai lavoratori: Cooperative Sociali

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: 0,00 €

Numero di volontari che ne hanno usufruito: 0



Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: Non vengono emessi rimborsi, ma trattasi di attività sempre a carattere volontario

6 . OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

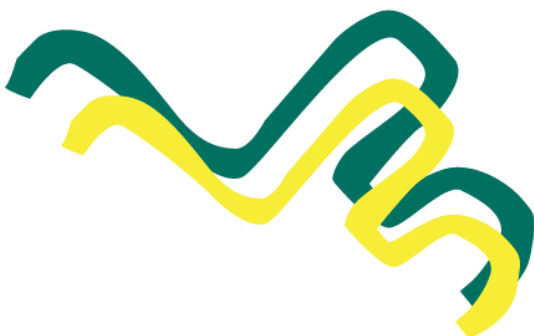
Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Nel territorio di Rho e di Vimodrone, l'attivazione dei servizi di conciliazione nel periodo invernale ed estivo (Campus Infanzia) ha favorito la collaborazione con giovani risorse del territorio alle quali oltre al riconoscimento di un compenso economico è stata offerta un'occasione formativa in termini di competenze professionali in ambito socio-educativo. Il progetto Una Scuola Condivisa ha rappresentato un'opportunità fondamentale nel tempo della pandemia perché, a partire dalla rete esistente, è stato possibile fornire elementi di valore socio-educativo ad alcuni servizi quali i Centri Estivi che altrimenti avrebbero visto un impoverimento dell'offerta. Questo non ha a che fare direttamente con un valore aggiunto economico ma con l'attivazione di risorse economiche comunitarie. Le stesse componenti dell'organico scolastico hanno potuto avere del tempo per essere supportate anche dal punto di vista del loro ruolo professionale così esposto a livello relazionale e così decisivo quindi nel contesto emergenziale.

In generale, poichè quasi tutti i servizi della Cooperativa sono a titolo gratuito per l'utente, non si genera un impatto in negativo sul reddito procapite dei cittadini e delle cittadine delle comunità locali in cui vengono realizzati i nostri progetti e servizi.

In generale, nella realizzazione dei nostri progetti e degli eventi ad essi correlati, selezioniamo fornitori ed operatori economici del territorio, preferibilmente a target giovanile o comunque afferenti al mondo associativo o cooperativo, incrementando così le occasioni di business a livello territoriale.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):



Nel corso del 2020, sono entrati a fare parte della compagine sociale due soggetti del target di riferimento: una giovane donna e un giovane uomo under 35, entrambi in procinto di diventare neo-genitori nel 2021.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Nel corso del 2020 per supportare i nostri lavoratori costretti allo smart working dalla pandemia, abbiamo tutelato i nostri lavoratori con una gestione snella dello stesso, concordando modalità flessibili ed efficaci del tempo personale/tempo lavoro, sia nel tempo del lavoro ordinario che durante i periodi di ferie estive.

Abbiamo scelto di tutelare, seppur in momento di crisi economica e finanziaria, tutti i posti di lavoro e il mantenimento degli stessi incarichi per ciascun/a lavoratore/trice per garantire una continuità professionale e progettuale a tutti gli occupati in cooperativa.

La Cooperativa ha realizzato quindi un'importante obiettivo, quello di rappresentare un elemento di sicurezza lavorativa in un periodo di forte instabilità economica e sociale. Di per sé questo potrebbe essere un elemento di sviluppo della partecipazione perché la continuità e la stabilità sono condizioni senza le quali sono impossibili partecipazione e inclusione. Al tempo stesso il 2020 è stato un anno difficile dove a causa della situazione d'emergenza sanitaria non si è riusciti a dare molto spazio al coinvolgimento dei lavoratori nei processi di decisione e sviluppo della cooperativa.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni con l'attivazione di collaborazioni estive e invernali, durante la gestione dei servizi destinati all'infanzia.



Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Non sono presenti in cooperativa lavoratori svantaggiati. In ogni caso, LaFucina ha una grande attenzione al desiderio professionale di ciascun lavoratore e ne favorisce la crescita attraverso i suoi progetti. Si impegna a rispondere alle richieste dei propri lavoratori dove possibile dimostrando sensibilità verso il benessere di ciascun lavoratore e la sua felicità lavorativa.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

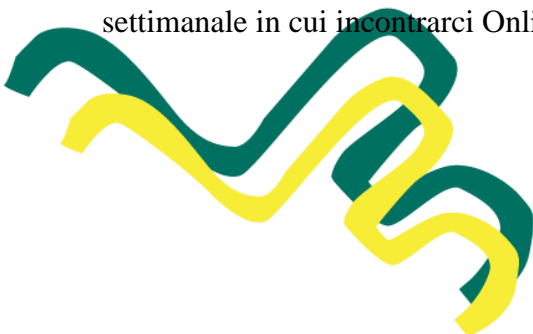
LaFucina ha a cuore il benessere e la realizzazione personale e professionale di ogni lavoratore; questa attenzione si respira in un ascolto quotidiano delle esigenze di ognuno e in un coinvolgimento mirato su progetti in linea con i desideri di ogni lavoratore.

La passione che guida tutti i lavoratori de LaFucina nel fornire agli utenti conoscenze, competenze e strumenti utili al miglioramento dello stato di benessere personale si ritrova nel confronto quotidiano con gli utenti stessi, felici di partecipare ai progetti della Cooperativa e desiderosi di approfondire sempre più la relazione con le azioni portate avanti da LaFucina.

Il 2020 per la cooperativa è stato un anno complesso data la situazione pandemica che tutti abbiamo affrontato.

Sicuramente mi sono sentita coinvolta, ascoltata e compresa dall'equipe operativa: nonostante la distanza e le fatiche lavorative, siamo riusciti a "rivoluzionare" il nostro modo di lavorare adattandoci alla situazione. Diverso è il sentimento in merito al resto della cooperativa: purtroppo lo smart-working ha influito sull'allontanamento tra gli operatori di diversi servizi e progetti, rendendo più difficile comprendere l'operato e il vissuto individuale dei colleghi, generando un lavoro più individuale o in piccoli gruppi.

Durante il secondo semestre dell'anno, la cooperativa ha proposto momenti settimanale in cui incontrarci Online solo per condividere pensieri e sensazioni. È



stato per me molto utile poter tornare a confrontarmi con altri colleghi ed è stata occasione di scambi che hanno reso possibile l'inizio di un percorso di formazione pedagogica/supervisione volto ad accrescere il nostro bagaglio professionale"
Silvia, operatrice progetto Generazioni Cooperative

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Il 2020 rappresenta un anno complesso su questo versante: lo smart working ha "peggiorato" la qualità della vita del femminile, integrando vita lavorativa e vita personale in alcune fasi dell'anno soggette a smart working senza aiuti esterni a causa del lockdown, alternando equilibri famigliari di suddivisione dei compiti.
Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

I servizi gestiti dalla Cooperativa anche in un anno di "distanziamento" come il 2020 hanno potuto proseguire, riformulando le modalità di erogazione degli stessi, sfruttando evidentemente i canali digitali per mantenere il contatto con l'utenza. La qualità si è mantenuta pertanto negli standard garantiti dalla Cooperativa, seppure con tutte le difficoltà del caso.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Il lockdown ha sicuramente influito sulla nostra sfera creativa, facendoci riflettere e pensare ad iniziative nuove per poter permettere ai ragazzi di occupare le loro lunghe giornate vuote.

Nasce così speaker delivery un programma radiofonico volto ad intervistare realtà territoriali (locali, associazioni, cooperative, progetti...) con l'obiettivo di farsi conoscere, ma anche di raccontare come hanno vissuto il lockdown e come sono riusciti ad essere resilienti.



Nel 2020 abbiamo raggiunto diversi giovani di età superiore ai 14 anni in particolare nella seconda parte dell'anno: possiamo stimare che nel secondo semestre gli utenti dei progetti sono raddoppiati.

Inoltre questo programma ha messo in moto un movimento per cui enti e radio possano collaborare in primis con delle interviste ma successivamente anche con collaborazioni e coinvolgimenti sul territorio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non rilevato.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Spazio Curiel è un progetto che porta avanti innovazione su diversi aspetti: - Dal punto di vista educativo sperimentando una metodologia frutto di ricerca-azione
- Dal punto di vista organizzativo poiché nasce da un patto di collaborazione tra pubblico e privato

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Nel 2020 lo stop forzato ha fatto sì che si creassero maggiori occasioni di confronto e scambio tra i livelli di governance dei progetti e in particolare del progetto Spazio Giovani Martesana. Le relazioni con le amministrazioni pubbliche e i referenti politici e tecnici coinvolti sono state rafforzate. Questa sinergia ha reso possibile mantenere stabile la riflessione sulla gestione dei servizi nel contesto delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria e anche creare occasioni per costruire reti territoriali solide con l'obiettivo di reperire risorse da bandi privati e/o pubblici.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e coprogettazione:



Una Scuola Condivisa ha favorito i processi di co-programmazione e coprogettazione in relazione alle politiche pubbliche. La presenza dell'Amministrazione Comunale come partner del progetto ha reso possibile sin dall'inizio del progetto un'importante sinergia tra le parti, senza la quale sarebbe stato impossibile il progetto stesso che si fonda su tale relazione tra pubblico, privato e cittadinanza. Nello specifico sono state convocati alcuni tavoli alla presenza degli interlocutori tecnici e politici dell'amministrazione comunale per affrontare ad hoc alcune questioni specifiche: la risposta alla pandemia e in particolare il supporto dato dal progetto ai centri estivi 2020; la rigenerazione di alcuni degli spazi scolastici coinvolti; la connessione con altre forme di finanziamento pubblico e la costruzione di strategie di fundraising.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

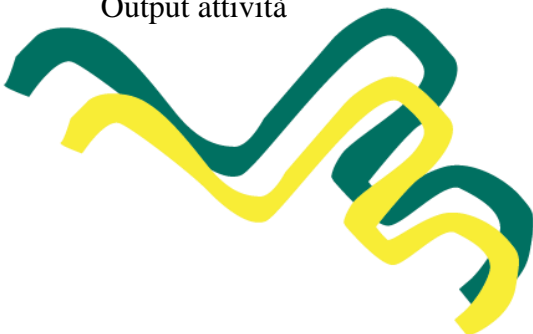
LaFucina promuove comportamenti attenti e responsabili a livello ambientale e questo si rispecchia nella cura che lavoratori e utenti hanno dello spazio esterno dello Spazio Mast, sede della Cooperativa. Spazio Curiel, attraverso il lavoro di outdoor education e la vincita del progetto "Il giardino della lumaca", ha promosso comportamenti più attenti e responsabili a livello ambientale in minori e famiglie.

Il progetto Generazioni Cooperative ha promosso il riciclo di materiali di scarto per la realizzazione di allestimenti, sedute e decorazione dello spazio.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Utilizzo delle piattaforme per le call on line, gestione e formazione per l'utilizzo del software della webradio, formazione per la strumentazione tecnologica dello studio radio fonico, pre e post produzione. Creazione e formazione di materiale audio video e streaming online delle iniziative. In generale la cooperativa durante la pandemia ha appreso e sviluppato competenze tecnologiche in termini di organizzazione di call ed eventi online. Ha sviluppato altresì la propria presenza sui social network generando un maggior numero di followers e maggiori contenuti.

Output attività



Il Progetto Sportello Ascolto ha avuto i seguenti output:

A. Sportelli individuali -

Azioni rivolte ai ragazzi

In media vengono realizzati circa 150 accessi annui da parte degli studenti. Gli incontri affrontano diverse tematiche, con focus rivolti particolarmente a temi quali: fatiche relazionali con coetanei, gestione di relazioni complesse con i genitori o con i docenti, gestione dell'ansia (generalizzata o dovuta a situazione specifiche), bassa autostima, gestione di attacchi di panico, gestione della rabbia, necessità di rinforzare l'immagine di sé e riconoscere/potenziare le proprie risorse personali, necessità di apprendere strategie di autoregolazione e gestione delle emozioni, problematiche legate alla sfera dell'affettività.

Azioni rivolte ai maestri

Gli incontri individuali dedicati ai docenti si sono focalizzati, per la scuola secondaria, sulle segnalazioni di specifici casi di disagio degli studenti, con un coordinamento sulla possibile presa in carico presso lo sportello ascolto, e sulla gestione delle fatiche relazionali con il team di lavoro e in generale i colleghi. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e primaria è stato invece richiesto prevalentemente un confronto rispetto agli strumenti pedagogici e l'individuazione di strategie d'intervento su specifiche situazioni di difficoltà nella gestione dei comportamenti degli alunni e dei genitori.

Azioni rivolte alle famiglie

Per quanto riguarda le famiglie, vengono raccolte mediamente 30 richieste di sostegno ogni anno. La maggior parte delle richieste sono nate in seguito a specifiche difficoltà nella gestione dei comportamenti dei figli, ma sono stati portati anche problemi legati a eventi critici di vita del ciclo familiare, in particolare legati alla pandemia (es. fatiche legate al lockdown, scarsa motivazione alla frequenza scolastica a distanza o in presenza, manifestazioni di ansia nei bambini dell'infanzia e della primaria). In diversi casi, lo sportello ha anche fatto da raccordo con la rete dei servizi territoriali, informandosi sulle opportunità specifiche presenti sul territorio o accompagnando le famiglie al servizio necessario per la presa in carico delle specifiche difficoltà.

B. Attività di Gruppo

I percorsi di gruppo ad oggi si sono rivolti a ragazzi e genitori dei gruppi classe della Scuola Secondaria di Primo Grado e equipe di docenti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria. In linea generale, i percorsi si focalizzano sull'allenamento delle competenze relazionali e sul team building: gli incontri sono condotti in modalità esperienziale, in modo che la messa in gioco in prima persona si affianchi alla riflessione personale e condivisa sulle esperienze attraversate.



Gli interventi con i gruppi di ragazzi sono stati realizzati su richiesta dei docenti, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione e l'inclusione, di sviluppare relazioni positive tra compagni, di allenare il senso di responsabilità all'interno del gruppo. Gli interventi rivolti ai genitori hanno avuto lo scopo di presentare un percorso in avvio con il gruppo classe e di sensibilizzare allo sviluppo dell'autonomia degli studenti. Le attività destinate ai docenti hanno avuto per lo più l'obiettivo di allenare le potenzialità individuali in funzione del proprio ruolo e di condividere strategie efficaci di comunicazione e problem solving.

I Centri estivi, in quanto servizi educativi proposti a seguito della chiusura a causa della pandemia avuto i seguenti output:

- Rinnovata relazione, socialità e apertura all'altro (tra minori e con le famiglie)
- Allenamento di potenzialità e competenze individuali e di gruppo
- Ripresa di relazioni di fiducia e supporto con le famiglie dei minori -
Rielaborazione di vissuti legati alla pandemia in corso (minori e famiglie)
- Riaquisizione di fiducia e entusiasmo nel vivere contesti comunitari - La
costruzione di una rete territoriale di risposta ai bisogni delle famiglie in
pandemia

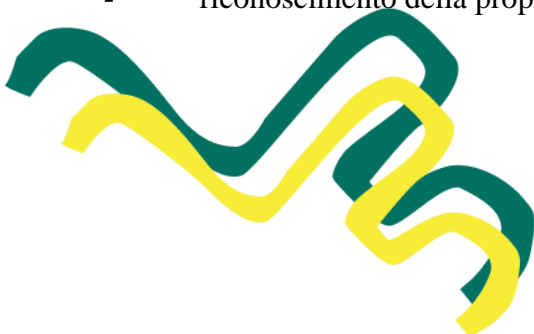
Per Spazio Curiel, in quanto servizio educativo il progetto ha come output: - Il
percorso di crescita di ciascun minore e lo sviluppo delle sue competenze

- La costruzione di relazioni di fiducia e supporto con le famiglie
- La costruzione di una rete territoriale di confronto sull'infanzia

Il Progetto Generazioni Cooperative ha prodotto i seguenti output: Video, foto, post social, podcast, trasmissioni, interviste... tutta la storia sui social di @spazio_mast

Il progetto Orientarsi al Futuro ha avuto i seguenti output:

- rinnovata socialità (dopo il lockdown)
- apertura alla diversità
- riflessione sugli stereotipi connessi alle aspettative di ruolo legati al genere di appartenenza
- stimolazione nel riconoscere le proprie intelligenze, potenzialità e competenze
- riconoscimento della propria vocazione in ottica di realizzazione futura



Per Il Progetto una Scuola Condivisa gli output sono stati:

Sono stati realizzati come governance/coordinamento i seguenti tavoli:

n.9 incontri di coordinamento governance del progetto dal 29 aprile al 28 dicembre 2020

n.12 comitati scientifici di supervisione del progetto dal 17 gennaio al 28 dicembre 2020

Cooperativa LaFucina ha svolto il coordinamento dei centri estivi per il Comune di Rho dal 29 giugno al 28 agosto 2020 in cui sono stati realizzati per il progetto Una Scuola Condivisa:

n.6 percorsi laboratoriali attivati per fascia 7-13 (primaria e secondaria primo grado) per n.50 interventi; n. 100 Minori coinvolti

n.5 percorsi laboratoriali attivati per fascia 3-6 (infanzia) per n.49 interventi; n. 60 Minori coinvolti

Nel 2021 verrà realizzato un evento territoriale pubblico. Tale evento era stato precedentemente previsto per la primavera 2020 e annullato a causa dell'emergenza Covid-19.

Gestione dei social network e del sito di progetto:

FB @unascuolacondivisione → 81 follower IG

@unascuolacondivisa → n.31 post / 103 follower

percorsiconibambini.it/unascuolacondivisa/ → n.11 post

Documentazione dei processi di progetto (video e foto)

Infine per il progetto Spazio Giovani Martesana sono stati prodotti i seguenti output:

-Coordinamento e conduzione dei Tavoli di governance di Spazio Giovani

Martesana (Tavolo Politico, Rete, Integrato)

- Coordinamento e facilitazione delle attività della Rete degli Enti del Terzo Settore coinvolti nei servizi educativi territoriali.

- Progettazione delle attività della Civil Week prevista per il 5-8 marzo 2020, evento poi annullato a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. -

Realizzazione del nuovo sito web www.spaziogiovanimartesana.it e creazione del nuovo logo di Spazio Giovani Martesana

-Creazione del #Diario dal Rifugio, una proposta di riflessione sulle difficoltà del presente e allo stesso tempo di visione e azione per il futuro. La proposta è quella di dare spazio alla voce degli educatori costruendo una sorta di diario di queste giornate: come le relazioni educative possono realizzarsi a distanza?

-Progettazione e avvio del percorso di formazione "Prendersi cura di chi si prende cura" rivolto agli educatori e alle educatrici dei servizi territoriali rivolti ai giovani



Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro estivo infanzia a Rho

Numero Di Giorni Di Frequenza: 40

Tipologia attività interne al servizio: Il centro estivo per l'infanzia ha offerto alle famiglie di Rho la possibilità di vivere due mesi di ripresa delle relazioni sociali immediatamente dopo il lockdown.

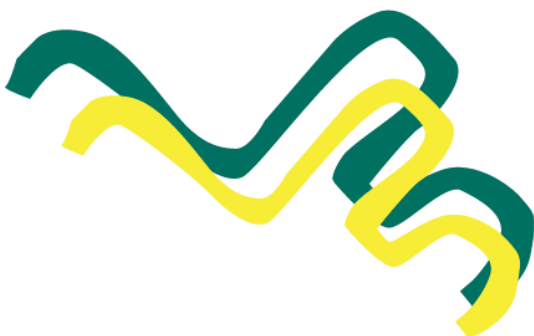
Nello specifico, le attività sono state:

- Laboratori proposti in ascolto delle esigenze dei minori e delle famiglie, basati sulla teoria delle Intelligenze multiple dello psicologo H.

Gardner

- Cura quotidiana dei minori al fine di ridare vita alla dimensione della socialità (nel rispetto delle regole anti-contagio)
- Confronto e supporto costante alle famiglie dei minori

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale



0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
35	Minori

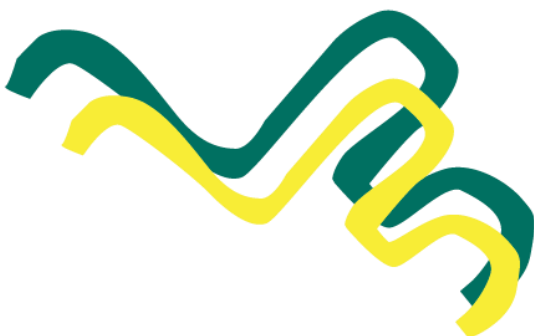
Nome Del Servizio: Sportello Ascolto

Numero Di Giorni Di Frequenza: 50

Tipologia attività interne al servizio: La Cooperativa LaFucina ha realizzato per il quarto anno il progetto Sportello di Ascolto, che propone sportelli di Coaching Umanistico e psicologici per promuovere e sostenere il benessere all'interno dell'Istituto Comprensivo Manzoni attraverso una serie di azioni coordinate che coinvolgono studenti, genitori e docenti.

Il progetto prevede sportelli individuali, percorsi di formazione di gruppo sulla base dei bisogni emergenti raccolti durante l'attività di sportello o su richieste specifiche da parte degli adulti di riferimento, azioni di coordinamento con i referenti scolastici e con i servizi territoriali.

Il progetto, grazie a una metodologia partecipata, propone ai bambini/ragazzi percorsi formativi che rispondono alla richiesta dell'UE di perseguire le competenze chiave nel percorso obbligatorio di studi. Si tratta di conoscenze, abilità e risorse psicosociali che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società. Il mondo cooperativo si presta ad essere una scuola di valori e democrazia offrendo l'occasione di valorizzare le competenze trasversali o life skills della singola persona per riuscire a dare il meglio per se e per gli altri. Obiettivo specifico è favorire la costruzione di un clima di classe basato sul rispetto delle specificità e dei talenti di ciascuno, sulla solidarietà e sul protagonismo sano dei ragazzi. La cooperazione come pratica pedagogica, inoltre, è un efficace strumento per lavorare contestualmente su benessere individuale e interesse della collettività: allena nei ragazzi mentalità flessibile, impegno, creatività, atteggiamenti costruttivi e cooperativi alimentando la motivazione per perseguire i propri sogni e progetti.



N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
1200	Minori

Nome Del Servizio: Spazio Curiel

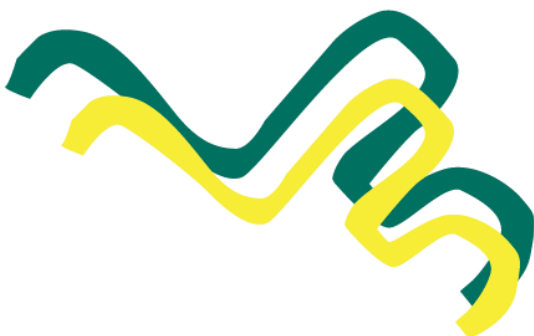
Numero Di Giorni Di Frequenza: 200

Tipologia attività interne al servizio: Spazio Curiel è un polo sperimentale di ricerca educativa dedicato ai bambini di Vimodrone e alle loro famiglie dove viene portato avanti un processo di ricerca- azione con l'obiettivo di innovare l'educazione nelle pratiche educative ma anche nei suoi processi organizzativi e di gestione.

Nello specifico le attività di Spazio Curiel sono:

- La cura quotidiana dei minori
- La realizzazione di un progetto educativo, in costante dialogo con i bisogni espressi dall'utenza, che stimoli i minori a sviluppare le proprie competenze e potenzialità
- La ricerca-azione circa nuove pratiche educative
- La formazione del personale educativo
- La costruzione di una rete territoriale dei servizi per l'infanzia
- Il supporto alla genitorialità

N. totale	Categoria utenza
2	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze



0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
3	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
18	Minori

Nome Del Servizio: Centro Estivo di Vimodrone

Numero Di Giorni Di Frequenza: 15

Tipologia attività interne al servizio: Il campus estivo per l'infanzia ha offerto alle famiglie di Vimodrone una risposta alle difficoltà generate a causa del lock down.

Nello specifico le attività del progetto sono state:

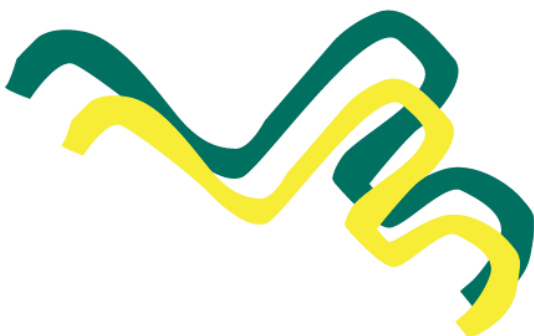
- La cura quotidiana dei minori
- La realizzazione di laboratori creativi, in costante dialogo con i bisogni espressi dall'utenza, che hanno stimolato i minori a riprendere la socialità e il gioco con i pari, rinforzare le proprie competenze e potenzialità e riprendere fiducia nei contesti comunitari (nel rispetto delle regole anti-contagio)
- Il supporto alla genitorialità

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
3	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
22	Minori

Nome Del Servizio: Generazioni Cooperative

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: 200



N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
4	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
8	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
26	Minori

Nome Del Servizio: Orientarsi al Futuro Numero Di

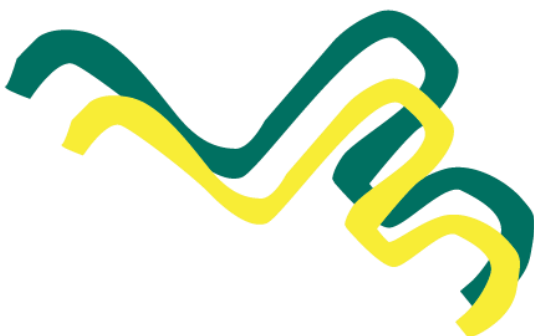
Giorni Di Frequenza: 20

Tipologia attività interne al servizio:

Le attività proposte nel progetto sono:

- Laboratori “A scuola di Parità – empowerment per una scelta libera da pregiudizi e stereotipi”
- Orientamento e Coaching Umanistico individuale
- Progettazione e realizzazione di laboratori artistici di orientamento (rivolti ai minori coinvolti nel progetto) con gli artisti e professionisti della redazione under28
- Sportello lavoro – Self Marketing Skills
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro)

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale



0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Una scuola condivisa

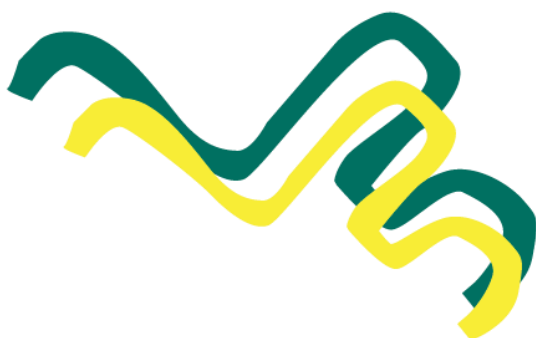
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Cooperativa LaFucina ricopre il ruolo di membro del comitato scientifico del progetto, che è l'organo che supervisiona i valori del progetto e l'implementazione della metodologia di riferimento. Cooperativa LaFucina si occupa altresì delle azioni di Empowerment della Comunità Educante, una delle azioni centrali dell'impianto tecnico del progetto, attraverso la realizzazione di focus group, comunità di pratica, workshop e sportelli individuali. Infine Cooperativa LaFucina gestisce la comunicazione del progetto e la realizzazione degli eventi pubblici territoriali previsti dal progetto.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
1250	Minori

Nome Del Servizio: Spazio Giovani Martesana

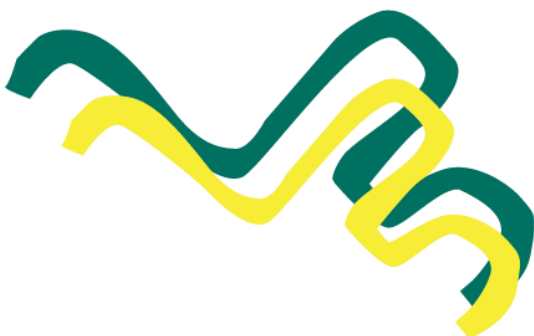
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365



Tipologia attività interne al servizio: Cooperativa LaFucina svolge il ruolo di coordinamento pedagogico della comunicazione di Spazio Giovani Martesana, accordo di programma siglato dai comuni del Distretto 4 (Cassina dè Pecchi, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cernusco Sul Naviglio, Gessate, Pessano con Bornago) al quale si sono aggiunti dal 2015 le amministrazioni che compongono il Distretto 3 (Vimodrone e Segrate), il Comune di Cologno Monzese e Città Metropolitana di Milano. SGM è un progetto che nasce in via sperimentale nel 1998 grazie ad un finanziamento ministeriale (legge 285) e che si consolida negli anni grazie alla qualità delle azioni messe in campo da parte degli Enti Pubblici che ne fanno parte e delle Cooperative che negli anni realizzano le azioni educative rivolte ai Giovani del territorio.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
10000	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)



Numero attività esterne: 6

Tipologia: Eventi realizzati LIVE e on Line nell'ambito del Progetto Generazioni
Cooperative: eventi musicali, radio e di animazione con protagonisti i giovani artisti e non del territorio Rhodense

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

I beneficiari diretti, oltre agli studenti delle scuole, sono gli attori che vivono quotidianamente le realtà scolastiche insieme a bambini e ragazzi: genitori e docenti. Nel progetto Orientarsi al FutuRho sono stati coinvolti studenti di scuole superiori di secondo grado (64 ragazzi già maggiorenni) e 6 giovani artisti e professionisti per un totale di 70 giovani.

Nel progetto Una Scuola Condivisa sono stati coinvolti circa 150 Insegnanti, 200 Operatori (100 educatori, 50 personale ATA, 50 altre figure educative) e 1300 Famiglie.

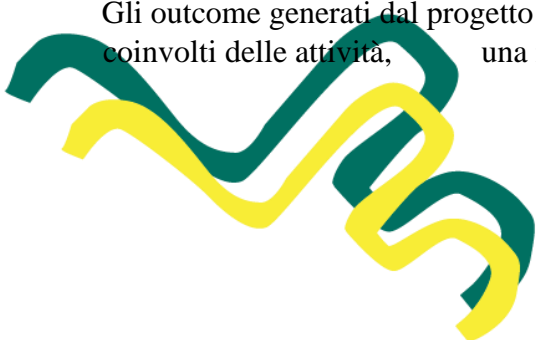
Nel progetto Spazio Giovani Martesana sono stati coinvolti circa 20.000 giovani (fascia 18-29 anni).

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'outcome fondamentale in tutti i progetti della Cooperativa LaFucina è la promozione del benessere nelle relazioni, che emerge con ancora maggior forza in questi mesi di pandemia: il distanziamento e l'isolamento imposto dalla situazione sanitaria aggravano le sofferenze già presenti nelle relazioni sociali. Studenti, famiglie e docenti vivono ogni giorno pressioni, costretti a ripensare spazi, tempi e stili di vita e di lavoro, con il rischio di esplodere o implodere in manifestazioni di disagio. In questo periodo complesso, la crescita individuale e collettiva passano attraverso il contributo di ognuno: un'autentica cooperazione può realizzarsi mettendosi in gioco in prima persona, facendo piccoli esercizi di empatia, legittimando l'espressione delle emozioni e promuovendo l'ascolto reciproco. L'impatto dei progetti è evidente sui singoli e sui gruppi in termini di piccoli cambiamenti nell'ascolto e/o percezione di sé, nelle dinamiche relazionali e nell'affrontare gli ostacoli della vita quotidiana. Gli impatti che si intende generare si riflettono quindi sulla

1) persona; 2) comunità; 3) collettività.

Gli outcome generati dal progetto Sportello Ascolto sono stati: per i ragazzi coinvolti delle attività, una maggior socialità e autonomia, rafforzare le



relazioni tra i pari e sviluppare una maggiore empatia, autostima e generare nuove competenze cognitive. Per le famiglie e i docenti coinvolti si prevede di generare un maggior coinvolgimento nello sviluppo del piano educativo dei ragazzi, di aumentare la capacità di rispondere ai bisogni dei minori, di migliorare le capacità comunicative soprattutto quella relativa alle emozioni negative. Inoltre si prevede che grazie ai gruppi, attraverso il confronto di esperienze tra pari, si generi un maggior senso di appartenenza alla comunità locale/scolastica. Sono stati raccolti feedback da parte di quasi tutti gli utenti che hanno richiesto di accedere allo sportello.

Di seguito si riportano alcuni dei rimandi ricevuti da parte dei ragazzi: “Questo corso mi ha aiutato a capire come per me è meglio agire. Non c’è terremoto senza aria, non c’è tramonto senza sole. Come non c’è vita senza esperienze. Esse si fanno per uscirne più forti, forse anche più consapevoli di se stessi. Per questo, questo corso in qualche modo mi sta cambiando. Dico la verità quando ammetto a me stessa che il mio “problema” c’è ancora. Ma penso fortemente che nella mia barca, questo corso sia il mio unico amo.”

“Sono felice di essere arrivata a questo traguardo. All’inizio pensavo di non contare per mia mamma e invece tu mi hai aiutato facendomi domande e ragionando su cosa si poteva fare. Questo sportello mi ha aiutato a spazzare le nuvole nere e a far uscir le stelle. Ho scoperto di avere molta autostima, di saper credere in me e che molte persone mi vogliono bene.” “Questa esperienza è stata bellissima e grazie a questo ora so che posso integrarmi benissimo da qualsiasi parte!”

“Ho imparato che le stelle brillano ed è abbastanza così per fare un capolavoro. Che l’importante è l’emozione trasmessa, perché finché si sta nel piacere sai che nel posto giusto. E non ho più paura del futuro!”

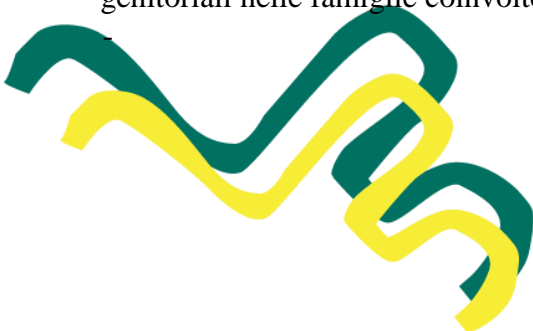
Per i centri estivi i principali outcome sono stati:

-Allenamento e sviluppo di competenze e potenzialità specifiche nei minori e nei gruppi, nello specifico competenze: relazionali, motorie, artistiche, naturalistiche, matematiche, musicali, visivo-spaziali, intrapersonali, interpersonali, linguistiche, filosofiche

- Creazione di una équipe di educatori/educatrici e crescita professionale e delle relazioni all’interno dell’equipe educativa

- Sostegno e rinforzo delle competenze genitoriali nelle famiglie coinvolte nel progetto

Sviluppo e rafforzamento di competenze



specifiche nei minori: competenze relazionali, motorie, artistiche, naturalistiche, matematiche, musicali, visivo-spaziali, personali (autonomia, autostima, comunicazione, empatia ecc.), linguistiche, filosofiche.

Per Spazio Curiel i principali outcome sono:

- Rafforzamento dell'alleanza tra i 3 partner di progetto (due cooperative sociali e 1 amministrazione comunale)
- Aumento del riconoscimento del progetto sul territorio
- aumento del sostegno dell'amministrazione al progetto
- Sviluppo e rafforzamento di competenze specifiche nei minori: competenze relazionali, motorie, artistiche, naturalistiche, matematiche, musicali, visivo-spaziali, personali (autonomia, autostima, comunicazione, empatia ecc.), linguistiche, filosofiche.
- Crescita professionale dell'equipe educativa
- Rafforzamento delle competenze genitoriali nelle famiglie

Nel 2020 il progetto Generazioni Cooperative ha sicuramente contribuito a riempire le giornate dei giovani, garantendo uno spazio virtuale in cui poter lavorare per poter perseguire gli obiettivi definiti insieme, ma anche luogo in cui potersi sfogare e portare i propri pensieri.

Tale opportunità ha generato interesse in gran parte dei giovani intercettati pre pandemia, salvo alcuni casi in cui la modalità online ha tagliato i contatti.

Una volta ritornati in presenza però, i giovani sono tornati allo spazio mast, diffondendo la loro esperienza e portando con sé nuove persone pronte a collaborare insieme. In sintesi dunque gli output sono stati: un aumento dei giovani interessati alle attività e un visibile cambiamento nel comportamento e nel coinvolgimento degli utenti;

Gli Outcome del progetto Orientarsi al FutuRho sono:

- Diminuzione degli effetti latenti o consapevoli degli stereotipi di genere nella scelta formativa / lavorativa futura
- Presa di coscienza e allenamento di competenze, potenzialità e talenti individuali
- Ripresa delle relazioni (con compagni di classe e con formatori) in un contesto segnato dalla pandemia



- Sostegno reciproco tra compagni di classe in vista della futura scelta formativa / lavorativa
- Rinnovata vitalità nella visione del futuro formativo / lavorativo (visione frustrata dalla pandemia in corso)

Il progetto Una Scuola Condivisa ha consentito di rafforzare la Rete esistente nel territorio rhodense e in particolare le relazioni tra tutti gli attori impegnati nell'azione educativa e all'interno dell'istituzione scolastica. Nei due Istituti Comprensivi coinvolti sono state avviate azioni laboratoriali innovative a sostegno di un approccio sperimentale di didattica e di un modello di scuola aperta e diffusa. I Minori (dai 5 ai 14 anni) coinvolti hanno potuto potenziare le proprie competenze cognitive e non attraverso una proposta esperienziale integrata che è stata programmata e realizzata in completo concerto con il corpo docente coinvolto dalle azioni del progetto.

Durante il 2020 le attività di coordinamento pedagogico del Progetto Spazio Giovani Martesana (SGM) non si sono arrestate. Sono state convertiti online tutti gli appuntamenti di governance del progetto e questo ha rappresentato non solo una garanzia di continuità del progetto pur nell'incertezza generale del momento, ma anche la possibilità di rafforzare le relazioni esistenti sui vari livelli (rete educatori, politici, tecnici) e di condividere e formulare strategie mirate al sostegno della popolazione giovanile e degli educatori/educatrici durante la pandemia. In questo contesto il principale cambiamento dato da SGM è stata la possibilità di esercitare un vero ruolo di confronto, analisi e progettazione per garantire la continuità territoriale dei servizi per i giovani del territorio della Martesana. Le attività realizzate sul territorio hanno altresì contribuito a mantenere attivi i percorsi formativi proposti dai Centri di Aggregazione Giovanile rappresentando dunque un sostegno alla difficoltà incontro dal mondo della scuola. Infine è stato attivato un monitoraggio costante per reperire occasioni pubbliche e private di fundraising.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La chiusura in positivo dell'anno 2020, anno di grandi difficoltà congiunturali determinate dal contesto pandemico del Covid-19, è stata il frutto di un grande impegno messo in campo dal Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa congiunto agli sforzi tutti della compagine sociale e dello staff in generale.



L'imprevedibile chiusura generalizzata dei servizi rivolti ai minori e alla comunità educante in genere sui territori in cui opera la Cooperativa, il rallentamento di alcuni progetti e la necessità di reinventare nuove modalità di erogazione e gestione delle attività ha richiesto un grande lavoro di tenuta e di messa insieme, sia nel primo semestre del 2020 (in particolare nei mesi del lockdown, quando i servizi principali della Cooperativa sono stati forzatamente chiusi) che nel secondo semestre (caratterizzato da nuove modalità di gestione delle attività oltre che da frequenti e impreviste chiusure).

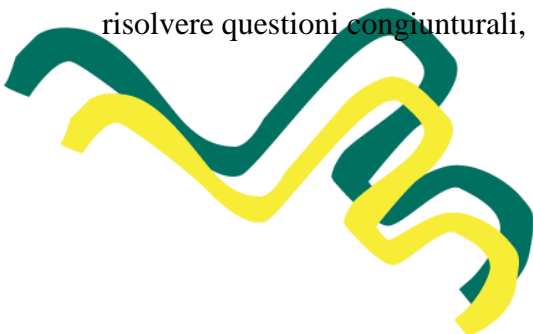
Nonostante un contesto davvero complesso, caratterizzato da incertezza e imprevedibilità, la Cooperativa ha saputo mantenere alto e costante l'impegno a garantire a tutti i propri destinatari e clienti continuità relazionale e nuove forme organizzative delle attività per fare fronte alle continue avversità e poter riprendere "normalmente" i servizi e i progetti appena le condizioni esterne lo hanno consentito (da settembre 2020, in particolare).

Molti sforzi sono stati fatti in particolare per mantenere attivi e continuativi i rapporti con le amministrazioni comunali per le quali la Cooperativa gestisce, in appalto/concessione/affido diretto servizi rivolti alle comunità locali. Accanto a ciò, le attività che hanno potuto proseguire hanno dovuto essere arricchite o integrate da nuove modalità di funzionamento, privilegiando le attività in remoto e online o gli spazi aperti quando consentito dalle normative anti-codiv.

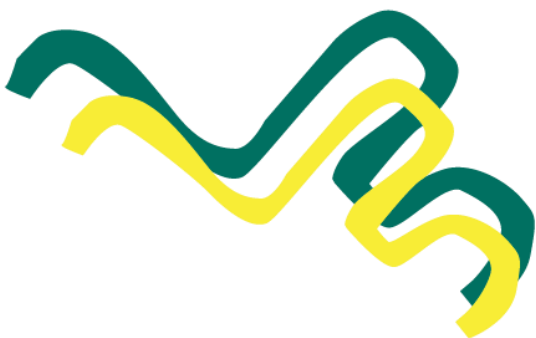
Gli sforzi del CDA della Cooperativa si sono dunque intensamente riversati su tutelare i servizi e i progetti già assegnati e in corso, oltre che nel far fronte costantemente alle difficoltà finanziarie che l'anno 2020 ha presentato, a fronte dello stop o della rinegoziazione dei servizi e dei progetti stessi e degli inevitabili ritardi nei pagamenti. Molto impegno è stato esercitato nel condurre e guidare i rapporti con gli enti partner (in particolare sul territorio di Rho) per garantire al meglio la sostenibilità della Cooperativa. A fronte di ciò, nessun servizio o progetto è stato perso, ma tutti gli affidi o le collaborazioni sono state mantenute in vita garantendo quindi anche la continuità sull'annualità successiva del 2021. Si è trattato di un grande e instancabile sforzo che ha permesso una riduzione del fatturato spiegabile nei termini dei servizi che necessariamente hanno dovuto essere sospesi nel corso del 2020.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

L'anno 2020 ha visto il CDA della Cooperativa e l'assemblea molto concentrati a risolvere questioni congiunturali, di carattere economico, finanziario o di relazioni



istituzionali affaticate dal contesto pandemico. Senza ombra di dubbio, la coesione sociale, il senso di responsabilità della compagine anche su temi di management strategico può contribuire a ridurre l'impatto di tali questioni congiunturali sul raggiungimento degli obiettivi più ampi della Cooperativa.



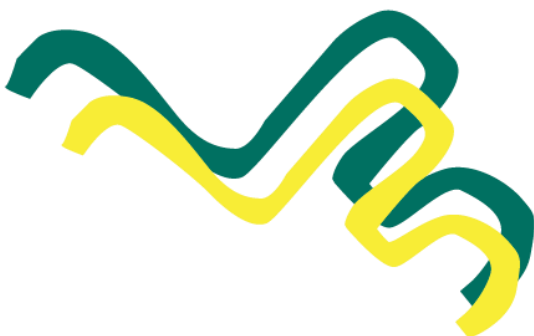
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati Ricavi e provenienti:

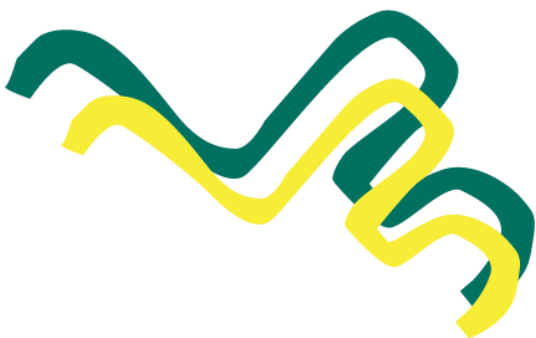
	2020	2019	2018
Contributi privati	64.082,00 €	97.290,00 €	18.732,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi	288.076,00 €	301.303,00 €	342.714,00 €
Contributi pubblici	31.889,00 €	14.256,00 €	31.563,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	6.288,00 €	24.519,00 €	173.878,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	8.453,00 €	54.352,00 €	83.921,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	2.143,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	1.200,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	18.702,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	17.381,00 €	18.506,00 €	20.553,00 €



Totale riserve	18.770,00 €	18.733,00 €	16.766,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	813,00 €	37,00 €	2.017,00 €



Totale Patrimonio netto	36.964,00 €	37.276,00 €	39.348,00 €
-------------------------	----------------	----------------	-------------

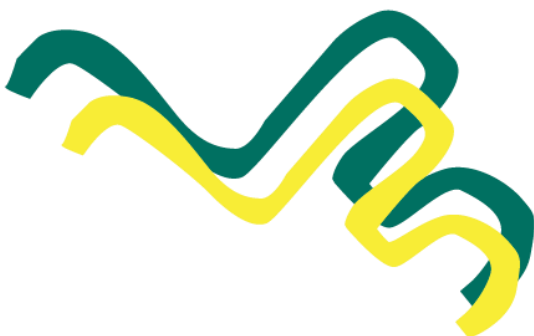
Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	813,00 €	37,00 €	2.017,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	813,00 €	37,00 €	2.017,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	17.381,00 €	18.506,00 €	20.553,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Composizione soci sovventori e finanziatori	2020		
cooperative sociali	0,00 €		
associazioni di volontariato	0,00 €		

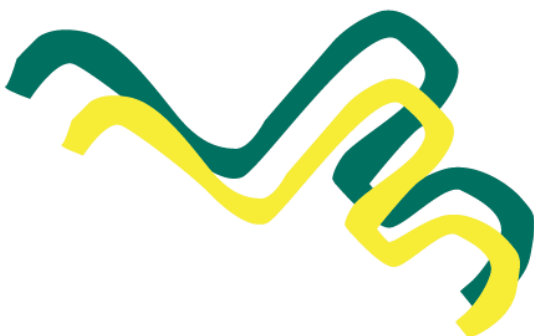
Valore della produzione:



	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio)	386.342,00 €	481.691,00 €	678.095,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	233.395,00 €	213.723,00 €	208.896,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	139.083,00 €	161.875,00 €	166.592,00 €
Peso su totale valore di produzione	0,00 %	0,00 %	0,00 %



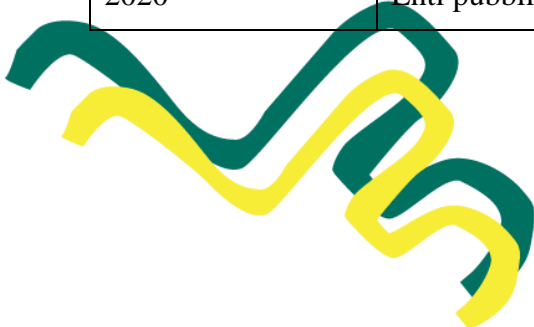
CEE)			
------	--	--	--

Capacità di diversificare i committenti Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	272.198,00 €	19.994,00 €	292.192,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	3.840,00 €	3.840,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	28.005,00 €	67.966,00 €	95.971,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

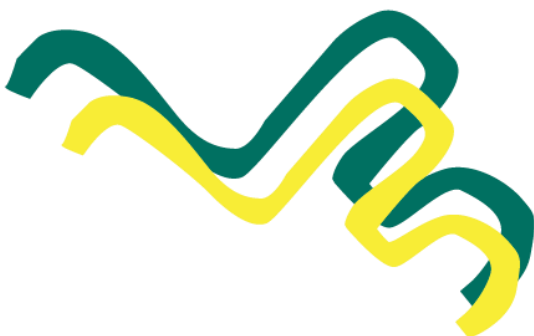
Servizi socioassistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	90.430,00 €	312.725,00 €	403.155,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sociosanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale



Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
------------	--------	--------	--------

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	312.725,00 €	78,00 %
Incidenza fonti private	90.430,00 €	22,00 %



8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

Attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

1. Progetto Sportello di Ascolto - propone sportelli di Coaching Umanistico e psicologici per promuovere e sostenere il benessere all'interno dell'Istituto Comprensivo Manzoni attraverso una serie di azioni coordinate che coinvolgono studenti, genitori e docenti.

Il progetto prevede sportelli individuali, percorsi di formazione di gruppo sulla base dei bisogni emergenti raccolti durante l'attività di sportello o su richieste specifiche da parte degli adulti di riferimento, azioni di coordinamento con i referenti scolastici e con i servizi territoriali. Il progetto, grazie a una metodologia partecipata, propone ai bambini/ragazzi percorsi formativi che rispondono alla richiesta dell'UE di perseguire le competenze chiave nel percorso obbligatorio di studi. Si tratta di conoscenze, abilità e risorse psicosociali che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società. Il mondo cooperativo si presta ad essere una scuola di valori e democrazia offrendo l'occasione di valorizzare le competenze trasversali o life skills della singola persona per riuscire a dare il meglio per se e per gli altri. Obiettivo specifico è favorire la costruzione di un clima di classe basato sul rispetto delle specificità e dei talenti di ciascuno, sulla solidarietà e sul protagonismo sano dei ragazzi. La cooperazione come pratica pedagogica, inoltre, è un efficace strumento per lavorare contestualmente su benessere individuale e interesse della collettività: allena nei ragazzi mentalità flessibile, impegno, creatività, atteggiamenti costruttivi e cooperativi alimentando la motivazione per perseguire i propri sogni e progetti.

2. Spazio Curiel, Scuola infanzia 0-6 anni: polo sperimentale di ricerca educativa dedicato ai bambini di Vimodrone e alle loro famiglie dove viene portato avanti un processo di ricerca- azione con l'obiettivo di innovare l'educazione nelle pratiche educative ma anche nei suoi processi organizzativi e di gestione. In quanto servizio educativo di ricerca, Spazio Curiel desidera offrire alla comunità di Vimodrone un servizio a misura di comunità in grado di accogliere bisogni e richieste



La Fucina Coop. Sociale Onlus
Via San Martino 22 20017 Rho (MI)

T +39 029302697 - info@lafucina.org www.lafucina.org

di minori e famiglie in un'ottica di co-costruzione educativa. La fiducia e la serenità con cui gli utenti frequentano Spazio curiel, oltre che il percorso di acquisizione di nuove competenze per i minori e di rafforzamento delle proprie per gli adulti sono fattori di miglioramento della qualità della vita. I bisogni ai quali il servizio ha cercato di dare risposta sono:

- diminuire gli effetti latenti degli stereotipi di genere nella scelta formativa / lavorativa
- favorire l'analisi dell'immagine di sé (talenti e potenzialità) e del proprio contesto sociale
- favorire il superamento delle incertezze legate alla presa di decisioni lavorando su

aspettative e timori verso il futuro

- aumentare il bagaglio delle conoscenze relativamente ai percorsi accademici, alle

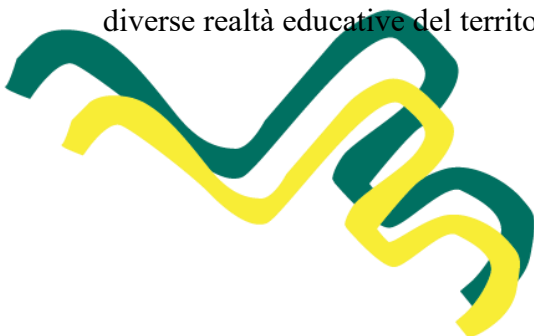
professioni possibili e desiderabili

- sviluppare le competenze e le conoscenze per la ricerca attiva del lavoro, dell'autofinanziamento e l'auto-imprenditorialità
- aumentare le conoscenze e l'esperienza relativa al mondo del lavoro

3. Centri Estivi di Rho - un servizio che la Cooperativa propone alle famiglie di Rho da ormai 10 anni con l'obiettivo di:

- offrire strumenti alle famiglie e ai minori per la valorizzazione del minore stesso
- favorire l'integrazione armonica del minore nel gruppo dei pari aiutandolo a dare valore alla diversità e a riconoscerla come occasione di crescita e arricchimento attraverso l'acquisizione di competenze relazionali, di socializzazione e cooperazione
- sostenere il minore nella sua naturale ricerca di autonomia, indipendenza e sviluppo, aiutandolo a fare da sé per renderlo sicuro di se stesso, libero e autonomo •
sostenere i genitori che lavorano nel periodo di interruzione del servizio scolastico, offrendo un'istruzione di qualità e una crescita intelligente, sostenibile e solidale nei bambini, offrendo campi di sperimentazione e apprendimento suddivisi per assi di competenze in cui i bambini possono esplorare la molteplicità delle loro intelligenze

4. Campus estivo a Vimodrone - frutto di un lungo lavoro di co progettazione con diverse realtà educative del territorio e l'amministrazione comunale con il fine di



poter riaprire nuovamente spazi di socializzazione per i minori e le famiglie. I bisogni a cui il progetto ha voluto rispondere, migliorando quindi le condizioni delle famiglie sono:

- ridare ai minori possibilità di socializzare tra pari e vivere contesti comunitari
- sostenere le famiglie nella ripresa lavorativa
- sostenere i bambini nella rielaborazione, attraverso specifiche attività, di quanto vissuto nei mesi precedenti
- dare un segnale alla comunità territoriale di ripresa post-pandemia

5. Progetto Generazioni Cooperative a Rho:

Realizzazione di iniziative, eventi, corsi formativi, attività in ambito culturale e artistico rivolti a giovani da 11 a 35 anni con l'obiettivo di trasmettere buone pratiche per la realizzazione personale e professionale, a partire dagli interessi e le passioni dei giovani.

Il progetto vuole essere luogo di ascolto in cui far nascere relazioni positive tra pari e tra giovani e operatori, nell'ottica di stimolare un senso di responsabilità e di accompagnamento verso l'autonomia degli utenti.

Il progetto si struttura in:

Spazio compiti -> supporto compiti online e in presenza a studenti della scuola secondaria di primo grado e biennio di secondo grado
Web radio -> incontri formativi volti alla realizzazione di un palinsesto radiofonico, gestione della regia, produzione di materiali multimediali e coinvolgimento in eventi territoriali.

Incontri dedicati alla formazione tecnica e gestionale per la realizzazione di trasmissioni in collaborazione con le web radio del territorio
Project room -> incontri di formazione per la progettazione di eventi sul territorio, realizzazione di allestimenti artistici a partire dalle competenze degli utenti

Tali attività hanno permesso di generare un impatto positivo sugli utenti, realizzandoli a livello personale e professionale, aumentando il loro benessere e creando relazioni sane e positive sia tra utenti ed educatori sia tra pari.

6. Orientarsi al FutuRHO – servizi di orientamento e placement per il futuro dei giovani di RHO (Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.).

Le attività proposte nel progetto sono stati laboratori artistici, sportelli di ascolto e di orientamento individuale e percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

I bisogni ai quali il servizio ha cercato di dare risposta sono:

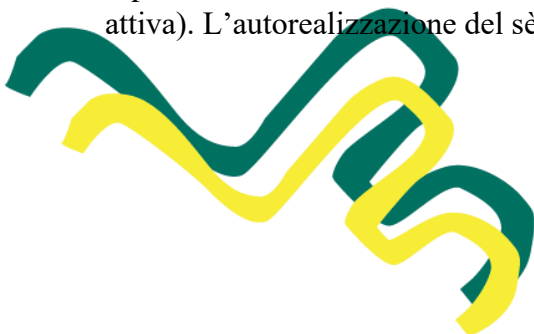


- diminuire gli effetti latenti degli stereotipi di genere nella scelta formativa / lavorativa
- favorire l'analisi dell'immagine di sé (talenti e potenzialità) e del proprio contesto sociale
- favorire il superamento delle incertezze legate alla presa di decisioni lavorando su aspettative e timori verso il futuro
- aumentare il bagaglio delle conoscenze relativamente ai percorsi accademici, alle professioni possibili e desiderabili
- sviluppare le competenze e le conoscenze per la ricerca attiva del lavoro, dell'autofinanziamento e l'auto-imprenditorialità
- aumentare le conoscenze e l'esperienza relativa al mondo del lavoro organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

Grazie al lavoro svolto con la redazione di giovani artisti e professionisti under28, è stato possibile organizzare laboratori e attività artistiche che avessero l'obiettivo di sostenere gli studenti coinvolti nel progetto in una scelta consapevole per il loro futuro.

Il progetto Una Scuola Condivisa ha i seguenti obiettivi:

- Innovare la Scuola Pubblica con azioni in linea con l'UE su competenze, sviluppo inclusivo, contrasto abbandono scolastico e povertà educativa - Offrire strumenti per la didattica valorizzanti il Minore e le sue potenzialità
- Sostenere la Comunità Educante grazie a un patto educativo che renda possibile relazioni di collaborazione, fiducia e cura;
- Promuovere l'integrazione tra scuola e territorio in ottica di "Scuola Aperta e Diffusa"
- Elaborare pratiche di impatto duraturo sulle politiche pubbliche Una Scuola condivisa propone la sperimentazione di un modello di didattica orientato alla Felicità in cui il Minore possa esplorare attivamente talenti e potenzialità in un contesto in cui sia forte l'alleanza tra i soggetti della Comunità Educante: Insegnanti (intesi come accompagnatori, facilitatori e allenatori delle potenzialità del Minore), Famiglie (cuore di un'azione educativa mossa dall'amore e dalla cura) e Comunità (inteso come contesto nel quale i Minori vivono occasioni tras-formative ed esperienze di conoscenza di sé e del mondo sperimentando forme di cittadinanza attiva). L'autorealizzazione del sé nel proprio contesto di vita, il benessere e la



crescita armonica dei Minori, dipendono dalla capacità di esprimere al meglio le potenzialità delle persone in accordo col proprio ruolo educativo e sociale.

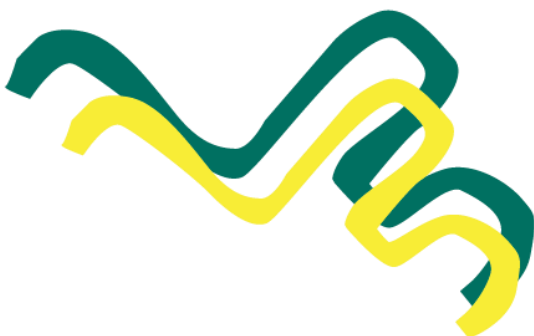
Per il Progetto Spazio Giovani Martesana, Cooperativa LaFucina svolge il ruolo di coordinamento pedagogico della comunicazione di Spazio Giovani Martesana, accordo di programma siglato dai comuni del Distretto 4 (Cassina dè Pecchi, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cernusco Sul Naviglio, Gessate, Pessano con Bornago) al quale si sono aggiunti dal 2015 le amministrazioni che compongono il Distretto 3 (Vimodrone e Segrate), il Comune di Cologno Monzese e Città Metropolitana di Milano. Data la particolarità dell'anno 2020 ciò che è stato realizzato per favorire l'integrazione sociale della popolazione giovanile dell'Aerea Martesana si riferisce al continuo lavoro di costruzione condivisa delle strategie per garantire la continuità dei servizi. I servizi pubblici territoriali per i giovani devono essere considerati a tutti gli effetti servizi essenziali perché un loro funzionamento e potenziamento risulta essere di assoluto valore per tutti quei giovani, minori e non, che possono usufruire di contesti protetti e in grado di assolvere un fondamentale ruolo educativo e formativo. Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Coinvolgimento della comunità

Per il Progetto Sportello Ascolto, le azioni progettuali sono realizzate in collaborazione con un Protocollo d'Intesa attivo dall'anno scolastico 2018/2019, sottoscritto con l'Amministrazione comunale, l'Istituto comprensivo e gli enti del terzo settore: La Grande Casa Società Cooperativa ONLUS, Fondazione per la famiglia Edith Stein ONLUS, Associazione Valeria, Associazione Culturale Compagnia Teatrale Mattioli. Le progettualità sono volte a innescare processi di cambiamento in relazione ai destinatari e alla comunità di riferimento, a sostenere un progetto educativo integrato e a contribuire allo sviluppo delle potenzialità intellettuali, emotive e sociali dei bambini e dei ragazzi perché possano essere protagonisti attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità e portare il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere.



La Fucina Coop. Sociale Onlus
Via San Martino 22 20017 Rho (MI)

T +39 029302697 - info@lafucina.org www.lafucina.org

Il Spazio Curiel, nel desiderio di proporre un'educazione a misura di comunità, coinvolge le famiglie nella co-costruzione del progetto attraverso incontri di confronto, scambio e co-progettazione oltre che di esperienze laboratoriali.

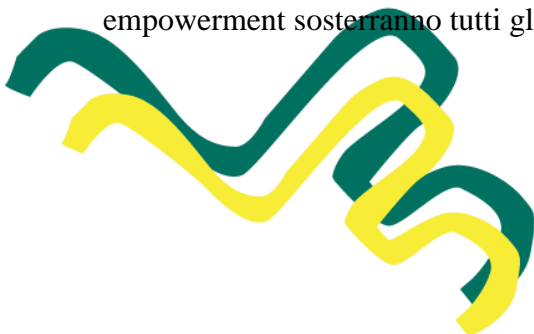
Allo stesso tempo i responsabili del progetto sono attivi nella creazione di un dialogo e collaborazione con diverse realtà del territorio (associazioni, biblioteca, azienda agricola biologica, scuole del territorio, servizi per l'infanzia) in vista della partecipazione attiva a spazio curiel. L'anno 2020 non ha reso possibile la realizzazione di attività che prevedessero il coinvolgimento della comunità a Spazio Curiel ma è stata creata la rete per poterle svolgere appena di nuovo possibile.

Per i Centri estivi di Rho e Vimodrone, il coinvolgimento della comunità passa dalla costante relazione quotidiana con le famiglie dei piccoli utenti frequentanti i centri.

La maggior parte degli eventi realizzati dalla Cooperativa nel corso del 2020 sono nell'ambito del progetto "Generazioni Cooperative" di Rho. Ogni azione del progetto, infatti, è rivolta alla comunità: le varie iniziative hanno come target specifico i ragazzi (dagli 11 ai 35 anni di età) ma tutto il lavoro viene promosso grazie al contatto diretto e alla cura della relazione con le famiglie, gli operatori scolastici e – se presenti – operatori sociali e sanitari. Un altro elemento fondamentale di coinvolgimento, non solo per il target specifico, ma anche dettato dall'emergenza sanitaria del 2020, è stato l'uso dei social e in particolare della web radio che è stata cassa di risonanza per la promozione e la realizzazione delle attività. Anche durante gli eventi LIVE - esterni allo spazio MAST, la comunità poteva essere coinvolta attraverso lo stand allestito per la radio.

Il progetto Orientarsi al FutuRho ha coinvolto tutta la comunità scolastica del territorio di Rho, in particolare le scuole secondarie di secondo grado del territorio rhodense.

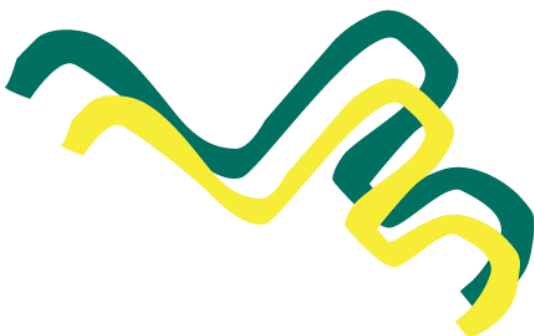
In base all'esperienza sul campo i soggetti del partenariato di Una Scuola Condivisa pongono in evidenza le variabili di contesto che trasformano la Scuola da luogo di crescita e formazione delle nuove generazioni a mero spazio di somministrazione delle informazioni dove spicca un elevato grado di povertà di relazioni ed esperienze significative. Tutti sono coinvolti nel rilancio dell'azione educativa al centro della vita collettiva e "Una Scuola condivisa", con attenzione e cura, si rivolge a tutti i soggetti della Comunità Educante affinché essi siano sostenuti nel riconoscimento del proprio ruolo sociale e nell'avviamento verso un percorso di autorealizzazione e felicità esito dell'armonia fra bisogni individuali e collettivi. Senza questi presupposti non può essere garantito sviluppo sociale armonico. Le azioni di empowerment sosterranno tutti gli attori del mandato educativo affinché questi siano



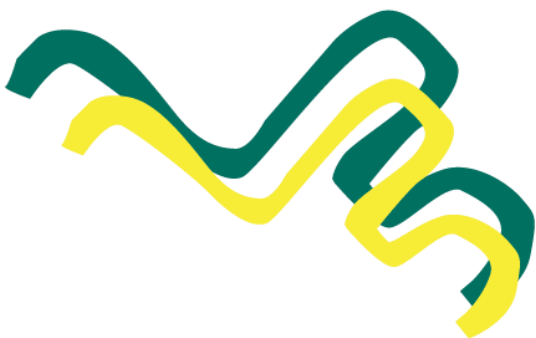
coinvolti in una continua formazione funzionale alla sostenibilità a lungo termine del progetto e a creare impatto sociale. La formazione sarà di tipo partecipato con un'enfasi specifica sull'esperienza pratica, modello per l'acquisizione di competenze che la Comunità Educatrice potrà sperimentare sul campo.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Out of joint	Concerto con Jam Session	Spazio MAST a Rho	giovani dai 18 anni in su
San Valentino per tutti	Laboratori creativi e cena con animazione	Spazio MAST a Rho	persone con disabilità
Jam 2.0	Serate musicali on line	on line	giovani musicisti
Progetto Art	Giornata dedicata all'arte dei giovani, realizzata ed organizzata dai giovani per i giovani	Villa Burba a Rho	Giovani 15-25 anni
Talk & sound	Programma radiofonico volto ad intervistare giovani emergenti del territorio	on line	Giovani Musicisti



C'è MAST per te	Iniziativa di volontariato presso le sedi di vaccinazione pediatriche volte ad animare il momento con	Presso le differenti sedi vaccinali del Comune di Rho	Giovani artisti frequentanti lo Spazio MAST
	musica, balli e giochi di magia		



9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa si impegna quotidianamente per il rispetto dei diritti di tutte le categorie umane: donne, uomini, lavoratrici e lavoratori, fragili; mantiene una condotta gestionale e manageriale trasparente e virtuosa, operando nella legalità, nel rispetto delle regole e del principio di giustizia ed equità.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Vengono garantiti incontri periodici tra soci per un aggiornamento costante sull'andamento delle attività e della situazione economico-finanziaria alla quale aderiscono normalmente tutti i soci (7 soci lavoratori).

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel 2020 a causa della complessa situazione determinata dalla pandemia, le assemblee soci hanno inevitabilmente affrontato temi legati alla sostenibilità e alla delineazione di nuove strategie operative per la realizzazione dei progetti e dei servizi compatibilmente con la crisi sanitaria. In particolare, a livello assembleare, si è cercato di individuare insieme i possibili interventi per il recupero crediti, per il mantenimento dei contratti attivi nonostante lo stop delle attività a causa del lockdown e si sono uniti gli sforzi per mantenere coesa la compagine intorno alla mission della Cooperativa.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal



disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Nessuno.

